

notiziario comunale
nouvelles de la commune

Saint Christophe



Corsi della biblioteca

ATTREZZI AGRICOLI



CUOIO



D'SCHOKA



INTAGLIO



MUSICA DEI COLORI



YOGA



COMPUTER



notiziario comunale
nouvelles de la commune

Saint Christophe

INVERNO 2009

sommario

Corsi della biblioteca	2	Scuola primaria di Pallein	17
Attività Commissioni consiliari e regolamenti	4	Scuola primaria di Bret	17
Dixième anniversaire du jumelage	8	Scuola dell'infanzia di Pallein	18
Apertura dell'anno scolastico 2009-10	10	Scuola dell'infanzia di Bret	19
Sempre oratorio	10	Lo libro di Badeun	20
Gita di carnevale «La Spezia, Cinque terre»	11	Concorso fotografico 2009	21
Giovedì pomeriggio al Croux a cura dell'Ass. ANTEA VdA	12	Insoliti	21
Rassegne bovine 2009 anno di lusso!!!!	13	Castagnata	22
Eliminatoria batailles a Saint-Christophe	14	Escursione nella valle dell'Alleigne	23
Monella: Reina regionale 2009 di terza categoria	15	Valdostani alla conquista del McKinley	24
Il paese come comunità protagonista della vita al nido	16	Sui sentieri degli alpini	24
		Rinaldo Capuzzo. Per non dimenticare	25
		Veterani calcio: si riparte!!!	27
		Notizie dalla polisportiva di Saint-Christophe	27

Saint-Christophe
Les nouvelles, le notizie
INVERNO - Anno X n. 2
Registrazione Tribunale di Aosta nr 9/2000 del 24/11/2000
Comune di Saint-Christophe
11, località Chef-Lieu
Saint-Christophe
telefono 0165 26 98 88

Direttore responsabile
Alessio Bétemps
Caporedattore
Enrica Belloli
Stampa
Tipografia Duc srl
località Grand Chemin, 16
11020 Saint-Christophe

Hanno collaborato:
Associazione Antea, Roberto Armenghi, Le Badeun, Dino Barmasse, Patrick Barmasse, Enrica Belloli, Fabio Bétemps, René Bétemps, Silvia Blanc, Lea Boccaleri, Enrico Breuvé, Davide Casola, Corrado Chabloz, Paola Congiu, François Desandré, Direttivo del carnevale, Aurelia Dufour, Riccardo Diémoz, Valerio Faccenda, Christian Facchini, Mauro Giannini, Giorgio Marguerettaz, Maurizio Selmo, Wanda Lanaro, Scuole di Bret-Pallein, Armando Vandelli

Immagini fotografiche:
Dino Barmasse, René Betemps, Fabio Bétemps, Biblioteca, Lea Boccaleri, Cesare Bovet, Gino Canuto sez. fotografica di Cogne, Riccardo Diémoz, Aurelia Dufour, Sergio Mathiou, Scuole di Bret-Pallein, Polisportiva, Regione autonoma Valle d'Aosta, La Gazzetta Matin
Foto di copertina: **Stefano Venturini**

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO VALDOSTANA
COOPÉRATIVE DE CRÉDIT VALDÔTAINE
Sede Gressan - Frazione Taxel, 14/b
telefono 0165-266266 - fax 0165-25 09 33

Informazioni & numeri utili

<p>ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO HORAIRE D'OUVERTURE AU PUBLIC</p> <p>Segretario comunale - secretaire communal lun-mer-ven 8,30/12,00</p> <p>Ufficio tecnico - bureau technique Tecnici - techniciens lun-mer-ven 8,30/12,00 Segreteria - secretariat lun-mar-mer-gio 8,30/12,00 - 13,45/15,00 ven 8,30/13,30 Responsabile mer 8,30/12,00 pubblico su appuntamento Tel. 0165 269830</p> <p>Polizia municipale-messi police municipale-huissiers lun-mar-mer-gio 9,00/10,00 - 14,30/15,00 ven 9,00/10,00</p> <p>Uffici amministrativi e contabili bureaux administratifs et comptables Segreteria/personale - secretariat/personnel ragioneria/tributi - bureau comptable protocollo-bureau d'enregistrement servizi demografici-service demographiques commerce-commerce lun-mar-mer-gio 8,30/12,00 - 13,45/15,00 ven 8,30/13,30 sab (solo stato civile - seulement état civil) 8,30-11,30</p>	<p>Numeri telefonici degli Uffici Comunali</p> <p>Centralino 0165 26 98 00 Anagrafe 0165 26 98 05 Commercio/stato civile 0165 26 98 06-834 Vigili/Messi 0165 26 98 09 Ufficio tecnico - Segreteria 0165 26 98 30 Personale 0165 26 98 13 Ici 0165 26 98 33 Altri tributi 0165 26 98 19 Protocollo 0165 26 98 21 Asilo nido 0165 26 98 20 Assistenza sociale 0165 26 98 13 Contabilità 0165 26 98 16</p> <p>Scuole elementari e materne</p> <p>Località Bret 0165 54 25 69 Ex asilo (infanzia Pallein) 0165 54 25 35</p> <p>Microcomunità per anziani 0165 54 20 07</p> <p>Asilo nido 0165 54 17 91</p> <p>Biblioteca 0165 54 28 08 dal martedì al sabato 14.00 - 18.00</p> <p>Ufficio postale 0165 54 19 51</p>	<p>Ufficio della USL 0165 54 12 73 Medico di Sanità Pubblica (dott. Domenico Pedà) Giovedì ore 9-10 Assistente sanitaria - mercoledì ore 9-12,30 Pediatra - mercoledì ore 13,30-16,30 (su appunt.) Assistente sociale - mercoledì ore 8,30-11,30 Logopedista (su appunt.) Blanc Sylvie 334 66 62 020</p> <p>Veterinario (dott. Paolo Nachtmann) 349 5671203</p> <p>Ufficio dei consorzi di Saint-Christophe (sotto l'androne del Municipio) servizio segreteria 0165 26 98 17 lunedì 18-19,30</p> <p>Vigili del fuoco volontari di Saint-Christophe <i>Capo distaccamento</i> Giachino Corrado 335 65 59 961 - 0165 42 207</p> <p><i>Capi squadra</i> Breuvé Enrico 0165 54 16 45 Marcellan Danilo 0165 54 11 71 Turin Paolo 0165 54 13 52</p> <p>Emergenza sanitaria pronto intervento di soccorso 118 (senza prefisso) Polizia 113 (senza prefisso) Carabinieri 112 (senza prefisso) Vigili del Fuoco 115 (senza prefisso)</p>
<p>RICEVIMENTO Il SINDACO riceve il pubblico il mercoledì dalle ore 9 alle ore 12 Su appuntamento dal lunedì al venerdì telefonare 0165-26 98 22</p> <p>Gli ASSESSORI ricevono il pubblico il mercoledì dalle 14 alle 15 su appuntamento: Blanc Silvia - Assessore alla cultura e pubblica istruzione 329 75 09 313</p>	<p>Cheney Paolo - Assessore alle politiche sociali 347-0681439 Giachino Corrado Domenico - Assessore alla protezione civile e assetto del territorio 329 75 09 325 Martini Luciano Modesto - Assessore al Turismo e sport 340 53 72 809 Nex Luciano Leo - Assessore al commercio e artigianato 338 46 74 469 Casola Davide - Assessore al bilancio e personale 347 86 23 074</p>	

Attività commissioni consiliari

La Commissione, nominata dal Consiglio Comunale per la redazione e stesura dei regolamenti necessari a disciplinare l'utilizzo di alcune strutture di proprietà comunale, composta dai Signori Martini Luciano, Casola Davide, Fonte Luciano, Barmasse Dino e Baratta Giorgia, ha predisposto le bozze di regolamento per l'utilizzo della struttura sita al Croux (presso l'area verde denominata Tzan-de-la-Bara), della nuova Palestra sita all'interno delle scuole di Bret e del

Forno di Sorreley sito in loc. Lo Grand Tzan. Il regolamento del Croux è stato approvato durante i lavori del Consiglio Comunale del 28 maggio 2009 mentre quelli della Palestra e del Forno sono stati approvati in data 29 ottobre 2009. Nella seduta del 29 ottobre è stato nominato dal Consiglio Comunale il Comitato di gestione del Forno. I componenti designati sono stati: Fonte Luciano Presidente, Boch Marco e Martini Luciano consiglieri. Presso gli Uffici comunali, pertanto, è

possibile reperire ogni informazione nonché i moduli di richiesta necessari per utilizzare le strutture. I moduli, inoltre, sono reperibili sul sito www.comune.saint-christophe.ao.it nella sezione amministrazione. La volontà dell'Amministrazione comunale è quella di mettere a disposizione della collettività le strutture di proprietà dando priorità agli enti e alle organizzazioni di tipo associativo nonché a privati residenti.

Davide Casola

Regolamento per l'utilizzo del forno di Sorreley

PREMESSA

Il Comune di Saint-Christophe, nell'intento di salvaguardare le tradizioni locali e sostenere la cultura della panificazione, promuove l'utilizzo del forno comunale, sito in località Lo Grand Tzan - «Prou Barbeleun».

REGOLAMENTO

1. La conduzione del forno e del locale per la preparazione del pane sito in località Lo Grand Tzan - «Prou Barbeleun» è demandata ad un comitato di gestione.
2. Il Comitato di gestione dura in carica 5 anni, come la legislatura comunale, ed è formato da tre persone nominate dal Consiglio Comunale, di cui una con funzione di Presidente.
3. Il comitato di gestione ha il compito di:
 - Tenere i contatti con l'Amministrazione comunale
 - Tenere in ordine i locali, gli arredi e le attrezzature.
 - Provvedere alla piccola manutenzione ordinaria degli stessi.
 - Organizzare i turni degli utenti.
 - Sovrintendere a tutte le ope-

razioni di preparazione e cottura del pane.

4. Il Comitato di gestione potrà avvalersi anche di volontari esperti di panificazione.
5. Le prestazioni del comitato di gestione e dei loro collaboratori sono gratuite.
6. Gli utenti, per la cottura del pane, sono tenuti a:
 - Inoltrare la richiesta al Comitato di gestione secondo le modalità che verranno rese note;
 - A procurare le materie prime e di consumo (farina e legname) necessarie per la panificazione;
 - Rispettare le disposizioni, i turni, gli oneri, le disposizioni igienico sanitarie, impartite dal Comitato di gestione;
7. I turni di cottura verranno definiti dal Comitato di gestione.
8. Gli utenti al termine del proprio turno sono tenuti a lasciare le attrezzature ed i locali puliti ed in ordine per il turno successivo.
9. Al termine della tornata gli utenti, che hanno utilizzato il forno, devono lasciare i locali puliti ed in ordine riponendo tutte le attrezzature nelle allocazioni predisposte.



10. L'amministrazione Comunale è esonerata da ogni forma di responsabilità derivante dall'uso dei locali e/o da eventuali danni a persone e/o cose. L'amministrazione comunale inoltre, è esonerata da ogni responsabilità inerente il rispetto di tutte le norme igienico-sanitarie connesse alla produzione e cottura del pane.
11. Coloro che usufruiranno sia del forno sia dei locali adiacenti, saranno personalmente responsabili di ogni danno arrecato che, valutato dal Comitato di gestione, dovrà essere risarcito all'amministrazione comunale entro 3 giorni dalla contestazione di addebito fatta dal Presidente.

Regolamento per l'utilizzo della palestra

PREMESSA

Il Comune di Saint-Christophe è proprietario della palestra ubicata all'interno del complesso scolastico sito in Località Bret. La palestra verrà concessa in uso solo nelle ore in cui sia libera da qualsiasi attività scolastica.

ARTICOLO I

L'uso della palestra esclusivamente per attività sportive può essere concessa a tutti gli Enti, Associazioni sportive, ricreative e a privati con autorizzazione del Sindaco.

ARTICOLO II

Per l'utilizzo della palestra i richiedenti dovranno corrispondere al Comune le tariffe determinate dalla Giunta Comunale.

I soggetti di cui all'art. I con sede legale e/o residenza nel Comune avranno priorità nell'utilizzo della palestra in base alla data di protocollo della domanda. L'utilizzo della palestra sarà concesso al richiedente su presentazione di formale richiesta con l'indicazione del responsabile designato a curare i rapporti con l'Amministrazione Comunale. Qualora il richiedente debba rinunciare al suo turno dovrà avvisare tempestivamente l'Amministrazione Comunale.

ARTICOLO III

È riservata alla Giunta comunale la facoltà di negare e/o revocare con atto motivato l'uso della palestra.

ARTICOLO IV

L'Amministrazione Comunale è sollevata da ogni forma di responsabilità derivante dall'uso dei locali e/o da eventuali danni che tale uso possa procurare sia a persone che a cose. L'Amministrazione Comunale non risponderà in alcun modo dei valori e degli oggetti d'uso e degli effetti personali che venissero lasciati nella struttura. In palestra è obbligatorio l'uso di scarpe da ginnastica, che dovranno essere indossate esclusivamente all'interno del locale.

Gli spostamenti interni di arredi o il montaggio di particolari attrezzature sportive devono essere preventivamente autorizzati dall'Amministrazione comunale; al termine dell'attività la sala dovrà essere ripristinata da ogni modificazione operata.

ARTICOLO V

Il responsabile dell'attività, indicato nella domanda, è tenuto a:

1. provvedere all'accoglienza degli utenti, vigilando sul regolare ingresso ed uscita dei medesimi.
2. controllare, al termine dell'attività, che siano disattivati gli interruttori della luce, le rubinetterie dell'acqua, la chiusura di tutti gli accessi della palestra e che gli spogliatoi siano lasciati in ordine.

LA GIUNTA COMUNALE HA DELIBERATO LE SEGUENTI TARIFFE PER L'UTILIZZO DELLA PALESTRA

8,50 EURO L'ORA:
RESIDENTI (50% RICHIEDENTI MINIMO)

12,50 EURO L'ORA:
NON RESIDENTI CON MENO DI 16 ANNI

33,50 EURO L'ORA:
RENTANTI NON RESIDENTI

3. far utilizzare esclusivamente i locali concessi, impedendo a chiunque l'accesso e la circolazione nel resto della struttura.
 4. rispettare nei locali il divieto di fumare, il decoro, la pulizia, l'uso corretto delle attrezzature.
 5. non duplicare le chiavi.
- Qualora i responsabili dei sodalizi che usufruiscano delle sale riscontrino dei danni che alterino lo stato originario dei locali o delle attrezzature, sono tenuti a darne immediata comunicazione all'Amministrazione comunale.

ARTICOLO VI

Le spese derivanti da eventuali danni arrecati ai locali e/o alle strutture ivi esistenti verranno addebitate al responsabile della richiesta.

In caso di accertamento di danni provocati da dolo, negligenza o imperizia degli utilizzatori, gli stessi saranno penalizzati anche mediante l'esclusione dall'uso della palestra.

ARTICOLO VII

La richiesta d'uso dei locali avviene mediante compilazione di apposito modulo disponibile presso gli uffici comunali.

ARTICOLO VIII

Per l'utilizzo della palestra, la Giunta Comunale dovrà differenziare le tariffe tenendo in considerazione:

- i residenti (50% richiedenti minimo);
- non residenti con meno di 16 anni (10% scarto)
- restanti non residenti

ARTICOLO IX

Il presente regolamento entra in vigore il 15° giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio, pubblicazione che segue all'avvenuta esecutività ai sensi di legge della deliberazione di adozione.

Regolamento per l'utilizzo della struttura comunale denominata «Tsan de la bara» in località Croux

Articolo 1 OGGETTO

1. Il presente regolamento disciplina l'utilizzo della struttura di proprietà comunale denominata «Tsan-de-la-Bara», costituita da un fabbricato e da circostante area verde, sita in località Croux.
2. L'area verde situata ad una «quota» inferiore al fabbricato è utilizzabile esclusivamente per lo svolgimento di attività sportive connesse con la pratica degli sport tradizionali.

Articolo 2 GESTIONE E ORGANI COMPETENTI

1. La struttura è gestita dall'Amministrazione comunale di Saint-Christophe.
2. Il Sindaco, in base a quanto disciplinato nel presente regolamento, concede l'uso della struttura ai soggetti di cui all'art. 4 e rilascia l'autorizzazione, previa richiesta scritta degli interessati da redigersi su apposito modulo.
3. Nel caso di più richieste per lo stesso giorno, priorità verrà data alle associazioni sportive comunali e relative sezioni degli «Sport de Noutra Tera».

Articolo 3 DINIEGO

La struttura non può essere concessa:

- per lo svolgimento di attività aventi finalità commerciali e/o comunque volte alla promozione/ vendita di prodotti o servizi.
- per lo svolgimento di funzioni religiose o di culto.
- ai soggetti che hanno dato luogo a:
 - risarcimento danni provocati da dolo od imperizia;
 - riscontro di scorrettezza nell'utilizzo del fabbricato e delle sue strutture, nonché da un utilizzo difforme da quanto autorizzato.
- a soggetti privati non residenti o non individuati nell'art. 4.

Articolo 4 UTENTI

- L'uso della struttura è concesso ai seguenti utenti (classificati ai fini della tariffazione di cui all'art. 14):
- alle scuole pubbliche comunali e all'oratorio parrocchiale.
 - alle associazioni socio ricreative, sportive e culturali aventi sede in Saint-Christophe.
 - alle sezioni regionali degli «Sport de Noutra Tera», ai movimenti/partiti politici aventi rappresentanti in consiglio comunale, alle ONLUS e alle associazioni di volontariato regionali, alle scuole pubbliche regionali.
 - a privati cittadini residenti nel comune di Saint-Christophe per l'organizzazione di compleanni dei

propri figli sino al compimento del quattordicesimo anno d'età.

- agli altri privati cittadini residenti nel comune di Saint-Christophe.

Articolo 5 RICHIESTE

1. Chi è interessato ad utilizzare la struttura dovrà farne domanda scritta, utilizzando apposito modulo disponibile presso l'Ufficio Tecnico, indirizzata al Sindaco del Comune di Saint-Christophe.
2. La richiesta dovrà essere inoltrata non prima di 30 giorni e non oltre 10 giorni antecedenti la data per cui si richiede l'utilizzo della struttura.
3. La domanda dovrà indicare, altresì, il tipo di attività da svolgere, la durata prevista, il numero massimo dei partecipanti stimati, i locali che si è intenzionati ad utilizzare, le generalità del responsabile dell'iniziativa sottoscrittore.
4. Non saranno prese in considerazione domande incomplete.

Articolo 6 AUTORIZZAZIONE

1. Il Sindaco può autorizzare l'uso a titolo gratuito della struttura i giorni antecedente e successivo al periodo richiesto, per le operazioni relative allo smontaggio e alla pulizia dei locali che è a carico degli utilizzatori.
2. Il Sindaco, in casi particolari, potrà autorizzare l'uso della struttura anche se non sia stato rispettato il termine di cui al precedente articolo 5.
3. Nessuno può utilizzare la struttura se il responsabile dell'iniziativa non sia in possesso dell'autorizzazione del Sindaco, la quale dovrà essere esibita a qualunque pubblico ufficiale ne richieda la visione.
4. L'autorizzazione comprende, se richiesto, l'uso del locale adibito a cucina e delle attrezzature.

Articolo 7 REVOCA

1. Il Sindaco può sempre revocare l'autorizzazione concessa per sopravvenute ragioni di pubblico interesse.
2. Nulla è dovuto al richiedente in caso di revoca, salvo il rimborso delle somme versate.

Articolo 8 RITIRO

1. L'utilizzo può essere interrotto (con conseguente immediato ritiro della autorizzazione) dal Sindaco in caso di accertate scorrettezze nell'utilizzo del fabbricato o delle sue attrezzature nonché in

tutti i casi in cui si riscontri un utilizzo difforme da quanto effettivamente richiesto dal sottoscrittore del modulo.

2. Non si procede al rimborso delle somme versate.

Articolo 9

RESPONSABILITÀ E DOVERI DELL'UTILIZZATORE

1. Chi ottiene l'uso della struttura deve porre la massima diligenza per la conservazione dei beni e sarà tenuto al risarcimento di ogni eventuale danno prodotto, anche se causato da terzi, rimanendo stabilito che l'ordine e la disciplina durante le manifestazioni, riunioni ecc... sono a carico degli organizzatori nella persona del titolare dell'autorizzazione.
2. Durante l'utilizzazione il titolare provvederà alla vigilanza, assumendosi ogni responsabilità verso l'Amministrazione comunale per danni alle parti edilizie, agli impianti, al contenuto e ai servizi in genere, causati dalla presenza e dal comportamento dei partecipanti.
3. L'Amministrazione comunale è esonerata da ogni forma di responsabilità derivante dall'uso della struttura e/o da danni eventuali che tale uso possa provocare sia a persone che a cose, che saranno sempre attribuite al titolare dell'autorizzazione.
4. È a carico dell'utilizzatore la pulizia finale dei locali.

Articolo 10

RESPONSABILITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE

1. L'Amministrazione è tenuta ad assicurarsi per la responsabilità civile incombente al proprietario del fabbricato e delle attrezzature.
2. Resta inteso che l'utilizzo è concesso secondo l'agibilità accertata e riconosciuta; pertanto, chi ne ha ottenuto l'utilizzazione deve attenersi alle condizioni di agibilità, controllando i limiti d'uso e di capienza.

Articolo 11

DIVIETI

Nei locali della struttura è vietato fumare.

Articolo 12

CONSEGNA E RICONSEGNA DEI LOCALI E DELLE ATTREZZATURE

1. La consegna/riconsegna delle chiavi della struttura sarà effettuata da/a personale dell'Amministrazione comunale o da/a rappresentanti dell'Associazione «Les amis du Fiolet».

Articolo 13 DEPOSITO CAUZIONALE

1. Per l'utilizzo della struttura il richiedente deve corrispondere all'Amministrazione comunale una cauzione di euro 100,00, somma che verrà restituita dopo l'utilizzo della struttura, se non saranno riscontrati danni e/o inadempienze da parte degli utilizzatori. La cauzione non è richiesta per gli utenti della lett. a) dell'art. 4.
2. La cauzione dovrà essere versata almeno 10 giorni prima della data per cui si richiede l'utilizzo della

struttura.

3. Le spese derivanti da eventuali danni arrecati ai locali ed alle strutture, verranno dedotte dalla cauzione.
4. Qualora la spesa per i danni arrecati dovesse superare l'importo versato, la differenza sarà addebitata al titolare dell'autorizzazione.

Articolo 14

TARIFE E VERSAMENTI

1. L'utilizzo della struttura da parte degli Utenti di cui all'art. 4 è differenziato come segue:
 - Utenti di cui alla lett. a: utilizzo gratuito, senza versamento cauzionale.
 - Utenti di cui alla lett. b: utilizzo gratuito con versamento della sola cauzione.
 - Utenti di cui alla lett. c: utilizzo del fabbricato euro 100,00, oltre a euro 100,00 in caso di richiesta di utilizzo del locale adibito a cucina.
 - Utenti di cui alla lett. d: utilizzo del fabbricato euro 50,00 oltre a euro 100,00 in caso di richiesta di utilizzo del locale adibito a cucina.
 - Utenti di cui alla lett. e: utilizzo del fabbricato euro 500,00 oltre a euro 100,00 in caso di richiesta di utilizzo del locale adibito a cucina.
1. Le tariffe, IVA di legge esclusa, verranno aggiornate annualmente dall'organo competente.
2. Le tariffe devono intendersi per giornata intera.
3. La tariffa dovuta deve essere versata almeno 10 giorni prima della data per cui si richiede l'utilizzo della struttura.
4. In caso di disdetta, i versamenti effettuati dagli utenti non verranno rimborsati. In casi particolari (lutto, incidente, ecc..) valutati dal Sindaco, potrà essere rimborsato l'importo del 50% del versamento effettuato.

Articolo 15

PENALI

1. Per ogni giorno di ritardo nella consegna della struttura verrà applicata una penale di euro 50,00.
2. Analoga penale verrà applicata in caso di mancata pulizia dei locali.
3. Dette disposizioni verranno applicate anche nel caso di autorizzazione della struttura a titolo gratuito.

Articolo 16

ESONERO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DA RESPONSABILITÀ PER VALORI, OGGETTI D'USO O ALTRI LASCITI NEI LOCALI

L'Amministrazione Comunale non risponderà in alcun modo dei valori e degli oggetti d'uso e degli effetti personali che venissero lasciati nella struttura.

Articolo 17

ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entra in vigore il 15° giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio, pubblicazione che segue all'avvenuta esecutività ai sensi di legge della deliberazione di adozione.

Dixième anniversaire du jumelage (l'amitié par-dessus les montagnes)

La longue amitié qui unit, depuis 40 ans, Bellegarde-sur-Valserine à Saint-Christophe a connu, dimanche 18 octobre, une étape décisive: la célébration du dixième anniversaire du jumelage entre les deux communes. La délégation des Valdôtains, accompagnée du syndic François Désandré et du président du comité Alessandro Tillier, est partie de bonne heure pour participer à la manifestation qui a pris toute la journée. Les participants ont été accueillis chaleureusement par l'Administration Communale, le maire Régis Petit, Mme Odile Gibernon présidente du comité et l'Ensemble harmonique de Bellegarde. Les représentants des deux communes ont renouvelé les serments du jumelage avec la

plantation d'un cormier, dans le jardin du château de Musinens. Plus tard dans la hall du lycée, tous les présents ont attentivement écouté les discours officiels. À la suite des discours officiels, on a eu la remise de la médaille de la ville au syndic et au président du comité de jumelage de Saint-Christophe. Après le vin d'honneur tout le monde a été accueilli dans la salle des fêtes de la mairie pour un excellent repas accompagné d'extraordinaires animations musicales. Encore une fois les ambassadeurs valdôtains remercient les amis bellegardiens pour la belle journée passée ensemble, plongés dans une ambiance conviviale et gaie. Voilà les discours de notre syndic et du président du comité:

Le syndic de Saint Christophe

« Chers amis,

En tant que syndic de Saint-Christophe et au nom de tous les élus de notre commune présents et anciens, j'ai le grand plaisir de me retrouver parmi vous pour célébrer, ici, le 10e anniversaire de notre jumelage.

En effet, depuis le serment prononcé le 26 septembre 1999, nos deux communes sont liées par des échanges scolaires, sportives, associatives et culturelles.

Les maires d'alors Gérard Armand et Paolo Cheney ont pris l'engagement de maintenir des liens permanents entre nos deux institutions, afin de favoriser, dans tous les domaines, des échanges. Il s'agissait et il s'agit toujours de contribuer grandement à nourrir l'amitié entre nos deux communautés.

Un jumelage c'est bien sûr une décision prise par les responsables de deux institutions, mais cette décision resterait à l'état d'une signature sur des documents officiels si elle ne s'accompagnait pas de multiples rencontres: sportives, culturelles, rencontres entre nos enfants, échanges de tout genre, propos échangés parfois autour d'une bonne table car nous avons aussi en commun le goût des plaisirs de la vie.

Ce sont tous ces moments partagés qui permettent à des amitiés de se nouer et de se prolonger.

Sans ces moments les amitiés ne peuvent avoir rien de durable.

Les rencontres sportives ont été le point de départ, la base, de notre jumelage. Le foot et les boules sont un langage international qui n'a pas besoin de traducteurs: le sport ne divise jamais les peuples. Et, avec le sport, le meilleur traducteur est aussi la sympathie et l'amitié. C'est le sens de la fête qui nous rapproche, quand les deux communautés se rencontrent... avec quelquefois un verre à la main. Aujourd'hui nous renouvelons la fête, l'amitié, la sympathie.

Le jumelage, avec tout ce qu'il comporte dans la préparation, dans le déroulement, constitue un instru-



ment utile de sensibilisation, de mobilisation dans la politique européenne et dans la coopération entre organismes locaux de Pays différents.

Le jumelage est une action riche en perspectives, c'est un instrument extraordinaire d'action principalement interculturelle entre Régions différentes de l'Europe: le jumelage est une rencontre humaine entre différentes réalités, dans une perspective unitaire.

Le jumelage crée des sentiments authentiques d'amitié entre gens de langues et coutumes différentes. Nous partageons, il est vrai, la même langue, ce qui facilite également la compréhension et les échanges. Au jumelage, doivent participer tous les représentants des différentes couches sociales.

Je souhaite aussi que la communauté éducative trouve une nouvelle vigueur grâce à ce jumelage pour permettre également aux jeunes générations une meilleure connaissance de nos cultures, de nos traditions, de notre histoire, de la façon de vivre



d'aujourd'hui et d'antan de nos populations. Des contacts plus réguliers doivent se nouer entre nos établissements scolaires primaires. Nos écoles doivent collaborer avec des échanges d'expériences et des rencontres qui favorisent des projets communs pour nos deux communes.

Pour nous et pour vous, il y a dix ans une nouvelle expérience a commencé par un échange de gens, d'expériences culturelles, de défis sportifs, de connaissance réciproque du territoire.

A l'heure où le monde est un village, où la technologie réduit les distances, où la mondialisation peut tendre à l'uniformité, notre amitié peut constituer un point de repère fait de nos histoires, de nos cultures, proches mais tout de même différentes. Avec ce bagage, nous affronterons plus facilement les grands défis de notre époque.

La diversité culturelle est l'un des moyens.

Aujourd'hui, nous nous sentons animés du même esprit de fraternité qui constitue un objectif prôné par l'Europe; au-delà de l'Europe politique, sociale, économique, c'est cette fraternité concrète, c'est cette amitié renouvelée qui construiront une véritable Europe des Peuples.

Je voudrais rappeler, avant de terminer mon intervention, les noms de ceux qui ont œuvré pour ce jumelage et qui nous ont quitté: associons les, par la pensée, aux cérémonies qui nous réunissent aujourd'hui:

Monsieur Gérard Armand et Monsieur Roger Petit, maires de Bellegarde sur Valserine

Monsieur Augusto Bionaz, syndic de Saint-Christophe
Vive Bellegarde sur Valserine!

Vive Saint-Christophe !»

Le président du comité

« Chers Amis,

Avant tout je voudrais remercier la mairie de Bellegarde et tous ses citoyens pour l'accueil qu'ils réservent toujours aux Valdôtains chaque fois que nous nous trouvons ici.

Nous fêtons aujourd'hui les dix ans de constitution du comité de jumelage entre les deux communes, mais en réalité nous fêtons quelque chose d'autre aussi... nous fêtons dix ans d'amitié.

Une amitié née dans le sport, une amitié qui à plus des dix ans du comité, une amitié qui a des racines profondes, qui ne se limitent pas à des échanges entre les deux mairies.

C'est une amitié de personnes qui ont du plaisir à se retrouver, à discuter, à jouer, à faire fête ensemble et à se confronter sur des thèmes communs.

Les personnes qui ont envie de se mettre en jeu, de participer et de se confronter avec des amis sont la vraie âme du jumelage.

Je suis président du comité de Saint Christophe depuis 2006 et je dois dire que dans ma petite expérience j'ai connu dans votre ville des personnes extraordinaires qui nous ont toujours accueilli comme des rois.

On ne peut sûrement pas oublier les fêtes passées ensemble...

La renaissance du château de Musines, le carnaval, le tournoi de boules, la foire de la Saint-Ours et toutes les occasions où on a pu se rencontrer et passer du temps ensemble avec une convivialité inusuelle.

Que dire davantage si non que nous espérons que l'âme des deux comités puisse se renouveler de jour en jour dans l'amitié qui la caractérise.

Je veux donc enfin remercier le Maire pour cette belle occasion de rencontre et pour tout ce qu'il fait et qui a fait pour les deux comités, Jean Robin ancien président qui a vu la naissance du comité du jumelage entre Bellegarde et Saint-Christophe, Christian Janin, le premier président qui a travaillé avec moi dans mes premières années de cette belle aventure, Odile Gibernon, l'actuelle présidente qui m'a fait connaître mieux Bellegarde et ses traditions et qui a su m'accueillir comme un vrai ami, Didier Richard le trésorier, Brigitte Olmi la secrétaire, tous les membres du comité et tous les citoyens de Bellegarde.»



Apertura dell'anno scolastico 2009-10

Lunedì 14 settembre il tradizionale suono della campanella ha scandito l'apertura del nuovo anno scolastico per gli alunni dell'Istituzione scolastica Mont Emilius 2.

Come già preannunciato da tempo sono iniziati i lavori di ristrutturazione dell'edificio scolastico di Pallein.

Lavori resi indispensabili al fine di ottimizzare l'esistente struttura e creare nuovi spazi.

La scuola di Pallein è stata realizzata negli anni '50 e, pertanto, si è reso assolutamente necessario modernizzare interamente l'edificio, partendo dalle cucine e dai refettori fino alla trasformazione dei solai in spazi polifunzionali che saranno utilizzati per molteplici attività didattiche.

Le sezioni della scuola elementare sono state trasferite a Bret, mentre la scuola materna utilizza i locali dell'ex asilo parrocchiale. L'esperienza acquisita nel corso del precedente trasferimento delle scuole di Bret ha permesso di superare più agevolmente le problematiche che comunque emergono in tali situazioni.

Fortunatamente la cooperativa «Noi e gli Altri», con la sostituzione e l'integrazione di attrezzature della cucina di Bret, è in grado di preparare i pasti per tutti gli alunni frequentanti la refezione.

Con l'inizio delle lezioni tutti i bambini delle primarie possono svolgere l'attività motoria nella nuova

palestra. Una palestra completamente trasformata, piena di luce, di colori, di spazi molto ampi. Palestra che, nelle ore extrascolastiche, verrà aperta anche al pubblico per la pratica dello sport di palestra.

L'avvio del nuovo anno scolastico rappresenta per tutti un momento di emotività e partecipazione. Il valore della pedagogia e degli sforzi educativi sui nostri bambini rimangono un elemento fondamentale per la crescita e lo sviluppo della nuove generazioni.

L'organizzazione della scuola ha il compito impegnativo di educare e formare, valorizzando appieno le risorse umane di una gioventù che domani sarà chiamata ad occupare ruoli importanti nella società.

La scuola è un tempio culturale dove trovare relazioni significative, dove coltivare sentimenti e valori positivi, dove crescere ed apprendere, dove costruire una cultura di apertura al nuovo, nel rispetto di valori come la vita, la solidarietà e la pace.

Il nostro compito di amministratori è quello di rimanere al fianco delle istituzioni scolastiche, cercando di garantire una corretta e tranquilla gestione dell'anno scolastico.

Nous vous souhaitons à toutes et à tous, dans vos différentes missions, une bonne année scolaire.

Silvia Blanc

notizie dal comune



Sempre oratorio

«Sempre Oratorio» perché l'Oratorio è un cammino e quindi anche durante quest'anno le attività sono tante ed interessanti; sono riiniziati i mercoledì pomeriggio che quest'anno sono diventati a cadenza settimanale... Tutti i mercoledì ci incontriamo per giocare insieme e per fare qualche attività educativa di crescita dalle 14.30 alle 17... È un bel cammino e siamo tanti. Rimangono poi i sabati sera per i ragazzi delle Medie e delle Superiori dalle 16.45 alle 22.15; è un momento particolarmente interessante per quei

ragazzi che vogliono trascorrere un sabato al mese in amicizia, ma in un contesto di semplicità che dà valore alla relazione, ma anche alla crescita personale. E poi concerti, come sempre, e soprattutto l'animazione delle Messe domenicali (quest'anno una al mese) che vuole essere un momento di incontro anche con il Signore in cui tutti, dai bambini ai genitori, passando per i ragazzi ed i nonni, vogliono essere coinvolti per vivere insieme questo momento di gioia. Tutti sono invitati a partecipare... non mancate... perché fare un cammino insieme è una ricchezza per tutti!

Riccardo Diémoz

Gita di carnevale «La Spezia, Cinque terre»



Grazie alla disponibilità di voi tutti, anche quest'anno, il carnevale di Sorreley, Saint-Christophe, è riuscito ad organizzare la gita, destinazione «La Spezia, Cinque Terre». Partenza al mattino presto, sosta per la prima colazione prima di arrivare a Lerici, visita al castello...e un ottimo e abbondante pranzo a base di pesce, con pomeriggio libero. Pernottamento in hôtel a quattro stelle proprio a La Spezia.

Nella serata passeggiata lungo il mare e la via pedonale del centro. Mattina imbarco con il battello, con le varie tappe, prima Portovenere con visita al paesino; poi, senza scendere dal battello, Riomaggiore e Manarola, fino ad arrivare a Monterosso. Anche qui ci siamo concessi un bel pranzo a base di pesce, pomeriggio libero con la degustazione gratis in un'enoteca, del famoso vino «scechetra».

Dopo essere ritornati in treno fino a Manarola, abbiamo percorso a piedi «la via dell'amore», dove come simboli abbiamo visto tanti lucchetti chiusi, fino a Riomaggiore. Sempre in treno arrivo a La Spezia, per prendere la via

del ritorno con il pullman per Aosta.

Dal comitato direttivo un grazie a tutti per la bella gita in allegria.

Il direttivo del carnevale



La croce della missione situata al Tsanté di Bagnère nei giorni scorsi è ritornata al suo posto dopo un piccolo restauro.

Un ringraziamento va ad alcuni vigili volontari per il rifacimento del basamento e la sua ricollocazione da cui guarda Saint-Christophe dal 1964.

Un grazie anche a Guido Danchasaz per il lavoro di restauro ligneo della stessa.

Giovedì pomeriggio al Croux

La nostra epoca, caratterizzata dal benessere materiale, ha purtroppo prodotto un modello sociale troppo centrato sull'auto, la televisione ed il computer, che generano individualismo.

Favorire la coesione sociale e la socializzazione, rompendo l'isolamento di cui è molto spesso vittima la persona anziana e favorendo la creazione di nuove relazioni, è un obiettivo prioritario per tutti quelli che hanno a cuore il benessere della comunità.

ANTEA Valle d'Aosta, associazione di volontariato con sede in Saint-Christophe, nata per raccogliere le istanze di pensionati che desideravano occupare il tempo liberato dal lavoro dedicandolo ad attività a favore di persone svantaggiate, degli anziani soli ma anche dei bambini, senza trascurare la formazione continua, sta operando in questo senso, grazie alla grande opportunità che è stata resa possibile dal Comune di Saint-Christophe. Dal mese di settembre il comune ha concesso, il giovedì pomeriggio, in via sperimentale, l'utilizzo della struttura denominata Tsan de la Bara come centro di aggregazione, fruibile dai volontari e dai soci di ANTEA ma anche da tutti gli abitanti del comune che saranno interessati alle varie attività.

Quali saranno queste attività? Ci saranno attività di gioco (tornei di



pinnacola, burraco e altro), corsi di formazione linguistica di primo livello, attività di bricolage, incontri di informazione su temi di interesse generale («Fidati di chi conosci», «Fotografia digitale», «Pomeriggio in musica»), attività culturali (Ho letto un libro...): saranno i fruitori stessi di questo spazio di aggregazione a dare indicazioni sulle attività preferite. Si tratterà quindi di permettere alle persone interessate di dedicarsi ad attività semplici e piacevoli, atte a favorire la socialità.

Il progetto partirà dal mese di novembre e durerà fino alla primavera, sperando che nei mesi invernali la struttura possa comunque essere facilmente agibile (l'anno scorso

so vi sono state ben 16 nevicate!). Oltre alla parte coperta, dove si possono svolgere varie attività, la struttura è circondata da una bellissima area verde: in caso di bel tempo sono raccomandate quindi anche le passeggiate, a contatto con la natura.

Nel periodo natalizio, ci sarà sicuramente un pomeriggio dedicato allo scambio degli auguri, con la tradizionale tombola.

Vi aspettiamo quindi al Croux, il giovedì pomeriggio, e nel frattempo un grazie di cuore al Sindaco e alla Giunta comunale di Saint-Christophe per aver reso possibile questa iniziativa.

A cura dell'Associazione di volontariato ANTEA VdA



Rassegne bovine 2009 anno di lusso!!!!

Venerdì primo maggio, come di consueto, si è svolta all'arena Croix-Noire la manifestazione «Reina di lacé» che associa due eventi: il primo è la premiazione delle migliori produttrici di latte delle razze valdostane castana e pezzata rossa e il secondo è la mostra del libro genealogico.

La mostra del libro genealogico ha raccolto, sempre all'arena di Aosta, da tutti i comuni della Regione (le partecipanti sono proporzionali al numero di animali per ogni comune) le bovine morfologicamente più valide e alla quarta lattazione massimo. Quattro le categorie in esposizione – due per le pezzate rosse e due per le castane – divise in prima e seconda lattazione e terza e quarta lattazione.

Per il nostro Comune i posti a disposizione erano 5 e grazie alla corrispondenza delle mucche ai canoni della razza valdostana la nostra Société d'élevage ha ottenuto il Trofeo delle castane per l'anno 2009. Questo ambito premio è messo a disposizione dell'Associazione regionale degli allevatori e va al comune con il maggior numero di vacche premiate e in base alla classifica.

Di seguito le bovine partecipanti e i posti conquistati in classifica al concorso «Reina di lacé»:

prima categoria razza valdostana pezzata nera e castana (vacche 3° e 4° lattazione)
1° posto Coquette di Dario Bétemps
3° posto Bijoux di Gino Bétemps
6° posto Soullida di Jérôme Saccani



*Coquette di Dario Bétemps,
prima classificata al Concorso «Reina di Lacé»*



Trofeo castane

prima categoria razza valdostana pezzata rossa (vacche 3° e 4° lattazione)
6° posto Nuvola di Remo Lillaz
Monella di Osvalda Bérard non è entrata nelle premiazioni

Sabato 24 ottobre la nostra Société d'élevage ha organizzato con successo la seconda rassegna della Comunità Montana Mont Emilius comprendente i dieci comuni della comunità e Aosta. All'appuntamento della Croix-Noire di Aosta, si sono presentate 254 bovine.

Il regolamento prevede la partecipazione di una bovina ogni azienda. Le due migliori produttrici di latte (una pezzata rossa e una castana) degli 11 comuni partecipanti si sono aggiudicate il prestigioso

bosquet bianco delle reines del latte.

In premio anche 38 campanacci che sono andati alle bovine morfologicamente più valide in numero proporzionale per ogni categoria, suddivise per numero di lattazioni:

nella prima categoria le bovine dalla 3° lattazione in poi;
nella seconda categoria le bovine della 1° e 2° lattazione;
nella terza categoria le manze.
Anche in questa manifestazione le

bovine del nostro comune hanno ottenuto un ottimo risultato, di seguito le premiate:

- Prima classificata della 2° Cat. Pezzate rosse: Graziosa di Dario Bétemps
- Quarta classificata della 2° Cat. Pezzate rosse: Fortuna di Lea Boch
- Prima classificata della 3° Cat. Pezzate rosse: Allegra di René Saluard
- Prima classificata della 2° Cat. Castane: Mourin di Gino Bétemps

- Quarta classificata della 2° cat. Castane: Barcellone di Aurelio Crétier
- Terza classificata della 3° cat. Castane: Tzardon di Ennio Cimberio

La manifestazione ha avuto un'ottima partecipazione sia di allevatori sia di persone interessate che hanno potuto ammirare le bovine presenti e gustare il pranzo (circa 550 coperti).

La rassegna rappresenta un'occasione importante per premiare lo sforzo quotidiano e il grande impegno dei nostri allevatori che ogni anno presentano bovine sempre più affini alle caratteristiche della razza valdostana, che contribuiscono così al miglioramento della qualità del patrimonio zootecnico regionale.

Un ringraziamento per la buona riuscita di questa manifestazione va all'Areve, all'Anaborava e, in particolare, al Comune di Saint-Christophe e alla Banca di Credito Cooperativo



Mourin di Gino Bétemps, prima classificata della seconda categoria Castane

per il sostegno finanziario.

La cena conviviale si è tenuta al ristorante Chez Bionaz, venerdì 30 ottobre, con un'altrettanto ottima partecipazione.

Concludendo faccio i miei complimenti a tutti gli allevatori che, alla luce dei risultati ottenuti, hanno contribuito quest'anno a tenere

alto il nome di Sèn Cretoublo presentando alle manifestazioni delle ottime bovine: uno sforzo non indifferente visto l'esiguo numero di capi di bestiame presenti nel nostro Comune e l'ottima qualità delle altre concorrenti (Reina di Iacé e Comunitaria Mont Emilius).

Fabio Bétemps

Eliminatoria batailles a Saint-Christophe

Domenica 11 ottobre 2009 il Comitato Amis Batailles de Reines di Saint-Christophe ha organizzato l'ultima eliminatoria autunnale. In una bella giornata di sole, alla presenza di un folto e appassionato pubblico, sono scese in campo 326 bovine che hanno dato vita a intensi combattimenti per aggiudicarsi gli ultimi 12 posti per la finalissima della Croix Noire.

Grande soddisfazione per gli allevatori locali che vincono in 2ª categoria con Barcellone di Aurelio Crétier e ottengono un 4º posto nei pesi leggeri con Gitane di Roberto Rosaire.

Da ricordare anche le belle batailles delle bovine di Elviro Bionaz, Jérôme Sacconi, René Saluard, Carlo Bovet e Felice Chabloz.

La società La Borettaz ha vinto la campana Chamonix messa in palio dalla famiglia Bionaz in memoria di Augusto, grande sostenitore



delle Batailles de Reines; mentre Carlo Bovet si è aggiudicato la campana offerta dalla Comunità Montana Monte Emilius.

Questi i risultati finali:

1ª CATEGORIA:

1ª Diane della Società La Borettaz

2ª Rondella Azienda Agricola Verney

3ª Souilda di Maurizio Celesia

4ª Merveille di Michel Squinobal

2ª CATEGORIA:

1ª Barcellone di Aurelio Crétier

2ª Image di Bruno Marquis

3ª Villa di Samuele Grimod

4ª Soulida di Angiolino Berriat

3ª CATEGORIA:

1ª Gianduia di

Don Giuliano Reboulaz

2ª Manda di Edy Damarino

3ª Rigotta di Albert Ouvrier

4ª Gitane di Roberto Rosaire

Il Comitato ringrazia tutti gli sponsor di questa manifestazione, il Comune di Saint-Christophe, la Polisportiva, gli Alpini, i pompieri volontari e tutti gli amici della Batailles de Reines che hanno lavorato con noi e arrivederci al 2011.

Enrico Breuvé



Monella: Regina regionale 2009 di terza categoria

Avere una Regina regionale è senz'altro il sogno di tutti gli allevatori. Quando Monella ha vinto la finale laureandosi regina regionale di terza categoria, per il suo proprietario Aurelio Crétier questo sogno si è finalmente avverato. "Sono stati momenti di grande gioia e di intensa emozione, coronati con il giro dell'arena tra gli applausi" racconta Aurelio. Emozioni condivise da tutta la famiglia che durante l'anno lavora per mandare avanti l'azienda agricola "Passion de Reines" ubicata sulla collina di Saint-Christophe e che conta, oltre a Monella, una cinquantina di capi di cui 25 mucche da latte e gestisce in estate un alpeggio a By (Ollomont)

e un altro a Montagnayes (Bionaz). Monella è una bovina di cinque anni nelle cui vene scorre il sangue di Tormenta, la famosa bovina di Crétier che si è classificata per ben 10 volte alla finale Regionale, raggiungendo in questa competizione 3 volte le semifinali ma non riuscendo mai a portare a casa l'ambito "bosquet". Obiettivo centrato da Monella alla prima partecipazione ad una finale regionale anche grazie alle sue potenzialità: due belle corna, un fisico asciutto e muscoloso; un mix di potenza e di agilità che le hanno permesso di prevalere a dispetto delle avversarie



comunque molto agguerrite. La vittoria in una finale Regionale mancava a Saint-Christophe dal 1967 (ben 42 anni fa) quando a gioire era stato Elviro Bionaz con la sua Fribourg, regina regionale di seconda categoria. La vittoria di Monella ridona lustro al "Comité Batailles des Reines di Saint-Christophe" che può contare su un buon numero di giovani ed appassionati allevatori. L'augurio di Aurelio è che in un futuro prossimo queste emozioni possano essere vissute anche da altri "Cretoblèn".

Lea Boccaleri

Il paese come comunità protagonista della vita al nido



Il nido, presente nella comunità di Saint-Christophe, ha cercato in questi anni di sviluppare un intervento sul territorio che lo ospita, per farsi innanzitutto conoscere dalla popolazione e poi per rendere i cittadini partecipi di alcuni progetti del servizio. In questa direzione è stata essenziale la realizzazione di alcune esperienze "fuori" dal nido affinché i bambini, gli operatori e alcuni abitanti di Saint-Christophe diventassero i protagonisti di un percorso di reciproca conoscenza e di uno scambio di saperi. La piena disponibilità degli abitanti, conosciuti nel tempo, ha reso possibile la realizzazione di alcune attività inconsuete per dei bambini piccoli, ad esempio quest'anno si è effettuata la vendemmia grazie alla collaborazione del signor Emilio, papà della piccola Marta, che ha messo a disposizione la vigna ma anche la sua preziosa attenzione a ciò che i bambini gli chiedevano. Anche il signor Eliseo ha accolto i bambini nel suo orto e ha trasformato la loro curiosità in occasione di conoscenza e apprendimento. A sua volta lui è stato informato di quello che avrebbero fatto al nido con la verdura che ha gentilmente offerto. La signora Ines, che abita vicino al nido, ha più volte invitato i bambini a raccogliere le noci davanti a casa sua. Anche la famiglia Bionaz fa un po' parte della vita al nido e i bambini non solo conoscono bene le mucche di Viro, ma ritengono il suo giardino quasi di proprietà dato che vi raccolgono le foglie secche e diversi tipi di frutta: i cachi, i fichi, le mele.

La reciproca conoscenza, consolidata in questi anni, ha creato un rapporto di rispetto e attenzione, che arricchisce non solo i protagonisti ma l'intera comunità di cui il nido si sente parte attiva e integrante.

Luciana Voyat

Scuola primaria di Pallein

**Un'esperienza
in classe:
produciamo il vino**



Dopo la vendemmia e la visita all'azienda agricola dei fratelli Grosjean ci è venuta voglia di provare a produrre il vino in classe e quindi eccoci pronti con passaverdura, mestoli e terrine a metterci al lavoro! Per prima cosa abbiamo diraspato i grappoli, separando gli acini dai raspi e mettendoli in terrine separate. Poi ci siamo divisi in due gruppi, una parte di noi ha pigiato gli acini con le mani, mentre gli altri hanno usato il passaverdura che ha separato le bucce e i vinaccioli dal succo e dalla polpa. Infine abbiamo invaso il tutto in tre vasi diversi: nel primo solo succo e polpa; nel secondo bucce, vinaccioli e succo; nel terzo solo gli avanzi (bucce e vinaccioli). Abbiamo poi messo i tre vasi, ricoperti con della carta da cucina, su di un banco, in un luogo fresco e semibuio. Aspettiamo per vedere che cosa succede!

Classe IV di Pallein



**DISEGNI REALIZZATI DALLA CLASSE SECONDA
DI PALLEIN DOPO LA VISITA DI STUDIO
AL CASTELLO DI MASINO NEL MESE DI OTTOBRE 2009**



Scuola primaria di Bret

Lunedì 28 settembre, siamo andati in gita a Saint-Oyen e a Etroubles. Abbiamo avuto le guide naturalistiche Flavio e Chiara, che ci hanno accompagnato nella casa dello scultore Siro Viérin.

Lì c'era la moglie che ci ha fatto visitare l'atelier.

Eravamo molto incuriositi al pensiero di vedere le sue opere in legno e la sua casa che è bellissima, tutta in legno e pietra.

Si sentiva un leggero odore di legno di noce. Le opere che abbiamo visto erano sculture di tutte le dimensioni, a tutto tondo ma anche bassorilievi.

Ci sono piaciute un sacco, ma quelle che ci hanno colpito di più sono state «La Reina» e «L'Indomabile», che purtroppo non erano in esposizione, ma che abbiamo visto solo sul catalogo.

Abbiamo toccato una scultura molto liscia che sembrava un sasso levigato come quelli che si raccolgono in riva ai torrenti.

Poi abbiamo toccato un'altra scul-



tura che rappresentava un riccio e ci è sembrata un po' ruvida e, che se la stringevi, pungeva un po'.

C'erano anche degli omini di legno che scendevano da un lampadario: erano molto simpatici e sembravano veri!

Classe terza di Bret

C'était lundi 28 septembre, le jour de l'escursion en montagne. Nous, les enfants de troisième et quatrième, nous sommes allés à Saint-Oyen pour visiter l'atelier d'un sculpteur et faire une promenade dans le bois. Sur le car nous avons joué, mais aussi bavardé et regardé le paysage. Arrivés à Saint-Oyen, nous avons vu les guides, Flavio et Chiara, qui nous attendaient. Ils nous ont emmené visiter l'atelier du sculpteur Siro Vierin. Dans le chalet il y avait des objets en bois très beaux: des animaux, des statues sculptées, des meubles, des grolles, des coupes de l'amitié, des insectes, des panneaux sculptés mais surtout des vaches. Il y avait aussi beaucoup de vieux outils comme des rabots et des scies, Nous avons fait beaucoup de photos. Puis nous avons commencé notre promenade: le long du sentier nous avons vu des herbes que le guide nous a invité à goûter. Mais nous, nous n'avons pas si faim pour manger de



l'herbe! Ensuite nous nous sommes arrêtés dans un pré où nous avons pris un petit casse-croûte, mais aussi un morceau de gâteau apporté par un copain. Après nous avons continué la promenade et le sentier était raide. Flavio a lié une corde au fauteuil roulant de Marianna et nous nous l'avons tiré. Tout à coup, nous avons entendu le brame des cerfs et nous nous sommes arrêtés pour mieux entendre. La marche reprise, nous avons rejoint un alpage, mais les vaches étaient déjà descendues en bas. Alors nous avons

commencé la descente en observant les arbres, les buissons et les montagnes.

Puis nous avons rejoint l'aire pique-nique pour le déjeuner.

Après nous avons joué à cache-cache et nous avons soufflé dans le corne des Alpes. Vers quatre heures et demie nous sommes allés au parc d'Étroubles où nous avons joué quelques minutes en attendant le car. Enfin nous sommes rentrés à Saint-Christophe.

Nous avons passé une journée fantastique!

Classe quarta di Bret

Alla Maison de Mosse



Il 17 novembre, siamo andati alla stazione di Aosta alle 9 siamo partiti con il treno e siamo arrivati ad Avise per vedere una mostra di tecnologia «Au fil des sons», presso la Maison de Mosse. Appena arrivati, siamo stati accolti da un radioamatore, il signor Dedor Sergio che ci ha spiegato come si effettuavano una volta le comunicazioni. Dopo ci ha fatto vedere un'opera di Man-

zetti: un automa; nello schermo abbiamo visto che si alzava in piedi, faceva un inchino e si metteva a suonare il flauto. Oltre a questo, Manzetti nel 1850 ha inventato il primo telefono a batterie. Abbiamo imparato che Alessandro Volta nel 1872 ha inventato la pila mettendo insieme due metalli: rame o zinco.

Non esistevano le radio e i telefoni ma c'era un altro modo per comunicare.

C'erano i centralini manuali a cinque linee.

Successivamente il signor Dedor ci ha spiegato che oggi per far funzionare i telefoni si usano le fibre ottiche e il sistema di comunicazione è più veloce.

Infine, nel filmato abbiamo scoperto che dietro una telefonata ci sono milioni e milioni di fili...

Classe quinta di Bret

Scuola dell'infanzia di Pallein

Quest'anno scolastico è iniziato con una grossa novità...la scuola nuova! Dopo un primo periodo di assestamento, siamo riusciti a sistemarci abbastanza bene, anche se abbiamo un po' di nostalgia delle nostre aule spaziose e del "pratone" con i giochi!

Tutte queste novità non ci hanno impedito, però, di organizzare un anno ricco di attività ed uscite per i nostri bimbi.

Lavoreremo sui mestieri e già ci siamo cimentati nella vendemmia e abbiamo esplorato il laboratorio di un nonno falegname, che ci ha spiegato a cosa servono tutte le sue macchine "strane" e "rumorose". In corso d'anno andremo a trovare la bibliotecaria, il calzolaio e il panettiere e visiteremo tanti posti interessanti, ma di



con uno spettacolo che vedrà impegnati tutti i bambini e alcuni genitori pieni di "estro artistico"!

Anche quest'anno abbiamo partecipato alla castagnata che si è svolta al Croux e siamo riusciti a raccogliere qualche "soldino" per i meno fortunati, grazie a tutti i genitori e nonni che hanno acquistato i nostri lavoretti.

Le insegnanti

questo vi racconteremo poi! Non mancheranno i soliti appuntamenti con la Festa del libro, il Concours Cerlogne e l'uscita sulla neve a Chamois.

Per il momento ci dedichiamo alla musica, con il corso tenuto da Riccardo Diemoz, tutti i mercoledì mattina fino a Natale. Il 21 dicembre saremo in scena presso la biblioteca comunale



Scuola dell'infanzia di Bret

L'anno scolastico si è aperto con una grande novità per la scuola dell'infanzia di Bret: l'apertura della «terza sezione»! La nostra scuola ospita infatti 53 bambini dai tre ai sei anni. L'incremento demografico del comune di Saint-Christophe e la vicinanza ad Aosta, hanno fatto sì che, a partire da quest'anno, a Bret ci siano tre sezioni, ognuna delle quali ospita all'incirca 18 bambini e per tutte e tre i bambini hanno scelto un nome per contraddistinguerle, vi è quindi la sezione delle farfalle, poi c'è quella delle coccinelle ed infine quella dei pesci; come si può facilmente capire dalle scelte fatte dai bambini, l'interesse per gli animali ha prevalso, quindi quest'anno nella nostra programmazione annuale affronteremo meglio l'argomento scoprendo abitudini e habitat delle differenti specie animali che popolano la Terra, ma ci occuperemo anche di quelli che vivono vicino a noi, non mancheranno quindi le passeggiate nel paese e le gite sul territorio come quella che abbiamo in programma di fare all'agriturismo «le bonheur» a Fénis.

Le insegnanti



Lo libro di Badeun

Devendro 30 otobre, a la bibliotèque de Sen-Cretoublo l'è itoù prèzentoù **Lo libro di Badeun**.

Si libro l'a poussi itre stampoù mersi a l'euntéressemèn de la quemina é de la bibliotèque avouì le financemèn de la Fondazione CRT. La véillà l'è rivè-se avouì le discuò de M. lo Senteucco, di Prezidàn de la bibliotèque é de M. lo Counto Alessandro Passerin d'Entrèves que l'a prépuòzou é soutin-ì lo projé a la fondachouèn. Aprì la partiya officheilla le Badeun l'an euntratin-ì le dzi eun fièn eun rézumé: la conta de l'attivitou de la coumpagni dèi can l'è néssiya 18 an fi. Soun eunternin-ì eun moui di compouzàn de la coumpagni, vion è noui, eun partèn di premi entroù comme Alex, Germano, Ildo, Lidia, Lina, Luciano, Marco, Miillo, tanque i dèri que soun itou: Marco, Emanuele é Diego. N'en prédjà de comme n'en ignoun-ou, de can sen alloù tchertchi Magui, de comme aprestèn le pyise, le chènare, le mezeuque é de comme fièn le proué. Soun itou de momàn seumpateucco é plèizèn surtoù can n'en repourtoù le pégne counte é le tsambette que soun capitée eun fièn le proué ou bièn eun resitèn. N'en rappeloù la noutra mitressa Magui que l'è itèe l'ama é l'esprì de la noutra coumpagni. A la feun de la véillà n'en prèi eunna boucoun-ou eunsemblo a tchoueu sise que l'iyàn prèzèn. L'idì di libro l'è dza partia l'an 2004, aprì eun prepou de la bibliotèque. Vouillaoun pa fée, comme sariye itou pi len-o, eunna cronolojì de l'attivitou de la noutra coumpagni mi, comme prépuòzou de Magui mima, n'en tchertchè le-z-argumàn que soun itou trattoù dedeun le pyise resitèe. Lo travaille l'è itou pi loun é pi coumplecou mi avouì bièn pi



de soudisfachoùn. L'è vin-ì eun libro plèizèn a foillati é a liye, le teste soun pa tan loun é le foto soun bièn cllie. Pe no, Le Badeun, so l'è eun dzen cadó que dimoutre comme le noutra amministrateue é la bibliotèque stimmoun sen que fièn: bièn mersi! Eun mersi lo adressèn euncò i noutra spettateue que, avouì la leue prézanse i resitachouèn, no bailloun coadzo é no soutignoun moralemàn.

Écrit par: Le Badeun
Le texte en francoprovençal a été révisé par le Guichet linguistique

Le projet est financé par la Loi 482/99 portant sauvegarde et soutien des langues minoritaires historiques.

Lo libro di Badeun
1993-2009

Téatro populéro de Sen Cretoublo

N° 01
Lo libro di Badeun
B^cS^tC

LO GNALÈI

«*Lo gnalèi*» se propose de publier des textes en patois afin de stimuler tous les lecteurs à entrer en contact avec ses collaborateurs: souhaitez-vous contribuer au travail du guichet pour que votre patois reste toujours vivant?

Nous sommes à votre disposition pour suggestions, conseils, documentation!

Lo Gnalèi - Guetset leungueusteucco:
 59, rue Grand-Eyvia - 11100 Aoste
 Tél. 0165 32413 - Fax 0165 44491
g-linguistique@regione.vda.it
 Usagers Skype:
 guetsetbrel – guetsetbrel1



Concorso fotografico 2009

Una bella sorpresa per la Commissione esaminatrice delle fotografie del II Concorso fotografico "Paesaggi e vita nel comune di Saint-Christophe": alla fine la fotografia scelta per la copertina e quindi vincitrice dell'edizione 2009 del Concorso è risultata essere stata scattata da Carla Réan, vincitrice del Concorso già lo scorso anno. Non possiamo che fare i complimenti alla nostra concittadina così brava nell'arte della fotografia e che riesce a emozionare con le sue immagini i membri della Commissione. Complimenti!

Secondo posto per Maria Elisabetta Vuillermoz con una splendida fotografia invernale della biblioteca. All'interno, distribuite nei vari mesi, abbiamo fotografie di: Paola Marchetti, Marzia Serafini, Luisa Rossin, Carlotta Fiori, Manuela Chuc, "L'esprit à l'envers s.c." – laboratorio espressivo di fotografia – Centro diurno Donnas, Umberto Girod, Fedra Ilaria Pession.



Foto vincitrice del concorso

Un ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato al Concorso con fotografie che rendono il calendario dell'Amministrazione 2010 unico e che, con la loro partecipazione, permettono alla biblioteca di arricchire l'archivio fotografico comunale. La mostra delle fotografie partecipanti al Concorso verrà allestita in biblioteca, dove sarà presentato il calendario il 19 dicembre 2009, in occasione del concerto di Natale. La mostra rimarrà visitabile fino alla fine del mese di gennaio 2010.



Insoliti

«Un salotto di racconti sotto le stelle per valorizzare, attraverso la lettura, la musica e la recitazione, luoghi insoliti che sono parte della storia della Valle d'Aosta e ricchi della memoria delle sue genti», così dichiarava l'Assessore regionale all'Educazione e alla cultura, Laurent Viérin, in occasione della presentazione della rassegna itinerante «Insoliti». E così è stato presso il Parco del Castello Passerin d'Entrèves, trasformato in un vero e proprio salotto, dove lo spettatore si è senza dubbio sentito completamente a suo agio. Spettatori accolti al cancello dagli stessi protagonisti dello spettacolo, spettatori ai quali sono stati distribuiti tè caldo, coperte e pantofole e il parco del Castello si è trasformato in un rilassante salotto con luci morbide e accompagnato da musica suonata dal vivo da Christian Thoma, Karsten Lipp e Stefano Riso. Uno spettacolo davvero «insolito» che ha affascinato e divertito il numeroso pubblico presente.

Silvia Blanc





Castagnata

Come di consueto, anche quest'anno, Biblioteca e Parrocchia, in collaborazione con il Gruppo Alpini di Saint-Christophe, hanno organizzato la castagnata che, a differenza degli scorsi anni, si è svolta nella cornice del Croux sotto uno splendido sole autunnale che ha reso caldo tutto il pomeriggio. Per la buona riuscita della manifestazione, si devono ringraziare: il gruppo Alpini (ci hanno preparato le caldarroste), i bambini con i loro banchetti, le «cuoche» che hanno preparato le torte e tutti i partecipanti. Come di consuetudine, tutto il ricavato è stato devoluto ad un'associazione di beneficenza, quest'anno è stata scelta l'Associazione «Forum per i diritti dei Bambini di Chernobyl». Una novità introdotta nelle manifestazioni promosse dalla Biblioteca, su proposta del comitato di gestione, è l'uso delle stoviglie biodegradabili, che permettono, in circa 10 anni di smaltire completamente i rifiuti prodotti, a differenza delle plastiche che permangono nell'ambiente molto più a lungo. La bella giornata, gli spazi aperti del Croux e l'allegria di tutti, hanno permesso la buona riuscita della manifestazione.

René Bétemps

Dal Forum per i Diritti dei Bambini di Chernobyl

L'associazione si è costituita nel Settembre 2000, per promuovere, organizzare e finanziare parzialmente l'accoglienza di minori Bielorussi presso le famiglie Valdostane. Il nostro intervento ha poi privilegiato l'intervento su strutture scolastiche, occupandosi anche di grandi progetti come la realizzazione di laboratori didattici, polifunzionali e di falegnameria. Nel corso degli anni abbiamo dato particolare importanza anche ad alcuni progetti sanitari finalizzati a porre rimedio, per quanto possibile, a particolari e gravi patologie che, per vari motivi, non potevano essere curate in Bielorussia. Tutto ciò è stato possibile grazie all'aiuto di enti pubblici e privati, aziende e singoli cittadini. Un ringraziamento

particolare va alle famiglie che, con amore e dedizione, ospitano i bimbi e i ragazzi bielorussi. Maggiori dettagli sull'attività sono disponibili sul nostro sito Internet. Chi fosse interessato ad ospitare un minore Bielorusso ci può contattare, telefonicamente o tramite posta elettronica, saremo ben lieti di concordare un appuntamento presso la nostra sede.

I nostri riferimenti sono:

FORUM PER I DIRITTI DEI BAMBINI DI CHERNOBYL

Associazione della Valle d'Aosta ONLUS -

Loc. Bret, 10 - 11020 Saint-Christophe

forum.vda@libero.it

www.bambiniChernobylaosta.it

Voglio esprimere la nostra gratitudine a tutti coloro, bimbi, genitori, nonni ecc. che, con la loro partecipazione a questa bellissima iniziativa hanno permesso di realizzare una somma importante, euro 1.600 che contribuirà

alla realizzazione dei nostri progetti umanitari a favore di bimbi e ragazzi che vivono in situazioni socio economiche alquanto difficili. Un riconoscimento particolare va agli alpini, al Parroco, all'Amministrazione comunale,

alla biblioteca e a tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita della festa.

Sinceri auguri di prosperità e serenità.

Il presidente
Armando Vandelli

Escursione nelle valli dell'Alleigne



L'appuntamento nel mese di settembre con un'escursione sulle nostre montagne è diventato ormai un classico del calendario di attività della biblioteca.

La scelta quest'anno è ricaduta sulla valle di Champorcher, con una gita nel vallone dell'Alleigne; obiettivo raggiungere il lago Chillet, 2322 metri s.l.m., meta di importanza naturalistica soprattutto per la varietà della flora e per la ricchezza delle specie di pregio già catalogate, fin dal 1900, dal botanico Lino Vaccari.

Una valle ancora incontaminata, priva di strade e di qualunque rumore che non sia quello della natura.

Alle 7 la partenza da Saint-Christophe; alle 8,30 il gruppo di 15 persone si ritrova alla partenza del sentiero con la guida della natura Manuela dell'Associazione Namasté. Elio, il nostro accompagnatore da alcuni anni a questa parte, non era sicuro di poterci essere questa domenica, così «ci ha ceduti» ad un'altra guida.

Poi però, visto che aveva troppa nostalgia, si è unito al gruppo ed è partito con noi nell'avventura alla scoperta dell'Alleigne: quindi avevamo a disposizione ben due guide della natura per fare domande e avere delucidazioni.

Il sentiero comincia a salire e mano a mano si allarga e diventa una comoda mulattiera selciata; il percorso è suggestivo: si possono incontrare alcune edicole, segno della fede dei nostri montanari che disseminavano i lunghi cammini che percorrevano abitualmente per raggiungere gli alpeggi di alta quota di testimonianze di fede e richieste di protezione.

Si apre all'improvviso una piccola radura dove, accanto ad un enorme masso, ci fermiamo ad ammirare un maestoso faggio secolare, di ben 250 anni, catalogato come pianta monumentale dalla Regione e quindi protetta.

Il cammino prosegue e incontriamo il primo alpeggio, dopo l'attraversamento del torrente lo costeggiamo per un tratto e scopriamo gole profonde e irraggiungibili percorse da acque limpidissime che precipitano in piccole cascate; poi il sentiero diventa all'improvviso pianeggiante ma è solo un attimo, ricomincia a salire e al termine di una ripida scaletta lastricata, che sicuramente avrà chis-

sà quali storie da raccontare, la pietra dei gradini è addirittura consumata dalle tante persone che l'hanno calpestata, giungiamo a quota 1800 metri.

Qui ci si presenta uno splendido vallone con un alpeggio.

Costeggiamo ancora il torrente che scorre tranquillo e alcuni spiazzati sembrano invitarci a una sosta ristoratrice, ci guardiamo intorno alla ricerca del lago Chillet meta della nostra gita, ma non vediamo niente.

La guida ci toglie subito l'illusione di essere arrivati: bisogna riprendere la salita per circa un'ora e mezza e... che salita!

Seguiamo il sentiero sul fianco destro della montagna, dopo un tratto in mezzo a boschi di larici e rododendri si incontrano alcuni alpeggi e salendo ancora si arriva all'alpe Perosa da cui si gode uno splendido panorama sulla catena del Monte Rosa ma del lago Chillet non c'è ancora traccia.

Si riparte e dopo circa mezz'ora di cammino ecco finalmente il lago tanto atteso e il pranzo.

Dopo tre ore e mezza di strada siamo tutti un po' affaticati ma soprattutto abbiamo fame e ci siamo meritati una buona pausa ristoratrice.

Adesso ci aspetta la discesa, sicuramente meno faticosa, e nel tardo pomeriggio all'Isola di Arnad gustiamo un'abbondante merenda sinoira che ci ha fatto subito dimenticare le fatiche della giornata.

Lea Boccaleri



Valdostani alla conquista del McKinley (mt 6.194) - Alaska

La montagna, qualunque essa sia, dai poli all'equatore, ha da sempre suscitato interesse da parte dell'uomo. Vuoi per la sua maestosità, vuoi per la sfida che suscita

nell'istinto dell'essere umano. È stato questo il tema proposto nella serata del 6 novembre da parte della Biblioteca di Saint-Christophe, la conquista della montagna dell'Alaska per eccellenza: il Monte McKinley e, visto il gran numero di presenti, l'argomento ha fatto sicuramente breccia nell'interesse del pubblico. Due i personaggi messi a confronto in questa "avventura": da una parte una figura affermata che ci ha abituati alle grandi imprese, la guida alpina Marco Camandona, protagonista indiscusso della montagna e dell'avventura, con un curriculum di tutto rispetto che aveva come obiettivo, in questa spedizione, l'asce-

sa lungo la via Cassin Ridge, una delle vie più dirette e difficili sulla parete di granito che porta alla vetta del McKinley e dall'altra lo skyrunner e scialpinista Jean Pellissier che con un incredibile curriculum di record e ottimi piazzamenti in alcune delle gare più importanti e belle al mondo, con le guide del Cervino, è partito alla volta dell'Alaska nel tentativo di stabilire il record mondiale di salita e discesa in solitaria del Monte McKinley, il più alto del Nord America con i suoi 6.194 mt, considerata la montagna più fredda al mondo. Abilità, competenza e maturità emergono in entrambi i relatori che, attraverso filmati e dirette testimonianze, hanno avvinto, incuriosito ed affascinato i presenti affermando comunque che ogni approccio verso "la conquista di una Montagna" va visto con la consapevolezza e il rispetto che essa suscita.

Iniziativa ben riuscita, sicuramente da riproporre! Un arrivederci, oltre i 6.000 naturalmente!

Wanda Lanaro

Continua dall'altro numero, il resoconto del Dr. Valerio Faccenda, sulle immagini proiettate durante la serata tenutasi in biblioteca il 7 marzo 2009 durante il Concerto del Coro A.N.A. Monte Cervino.

SUI SENTIERI DEGLI ALPINI

Canti degli Alpini eseguiti dal Coro Monte Cervino e proiezione di diapositive relative ai luoghi della I Guerra Mondiale sul fronte dolomitico: cosa si può vedere ancora oggi a confronto con alcune immagini del periodo bellico.

Faticando oggi nel percorrere ciò che rimane di questi percorsi di guerra, non si riesce a capire come alpini, granatieri, bersaglieri, kaiserjäger potessero muoversi attraverso i vari settori, sotto un fuoco pressoché costante. Difficile anche comprendere, con la mentalità di oggi, con quale animo si potesse andare all'assalto alla baionetta lungo canali scoscesi, sotto il fuoco incrociato, lanci di bombe a mano, bersagliati anche da valanghe di sassi scagliati dall'alto, quegli stessi canali che oggi, in tenuta leggera, richiedono spesso più di mezzora per essere superati. E si arriva al 24 ottobre 1917. Tra il 24 ed il 26 ottobre, nella piana di Caporetto, un brillante ufficiale tedesco alla testa di un piccolo gruppo, riesce a penetrare dietro le linee italiane ed avanza rapido. Nessuno è ancora abituato ad una guerra di movimento, non esistevano ancora i cellulari, per cui si pensa che il nemico abbia sfondato il fronte e gli italiani, spaven-

tati, si ritirano precipitosamente. Quell'ufficiale era Erwin Johannes Rommel, che diventerà famoso nella seconda Guerra Mondiale. Da quel momento la guerra diventa una guerra di movimento. Vengono abbandonate le posizioni di vetta ed il silenzio torna a regnare tra i monti. Dopo circa un anno, il 4 novembre 1918, la fine delle ostilità. I dati ufficiali di Versailles parlano di 8.700.000 morti, di cui 496.000 sarebbero italiani. I morti reali, per l'Italia, sembrerebbero essere almeno il doppio. In ogni caso un numero assurdo di vite umane, soprattutto se si considera che circa 80 anni dopo nasce l'Europa Unita, a testimonianza dell'assurdità delle guerre.

Arrampicandoci oggi su queste montagne, ci si imbatte in trincee, caverne, camminamenti, tracce di sentieri, resti di baraccamenti, residui bellici, scarpe, ossa. Non è necessario un occhio esperto per riconoscere i luoghi sconvolti dalle cannonate, che ancora oggi risul-

tano disseminati di schegge e di proiettili inesplosi.

Dovunque si sia combattuto si trovano ancora residui bellici, spesso non privi di interesse, se non altro per le storie tragiche che ci raccontano. E questo dopo che negli anni tra il 1920 ed il 1930, gran parte della popolazione locale, non avendo niente di meglio, sia vissuta con i proventi del recupero di residui (rottami di ferro, acciaio, ottone, piombo, oltre ad esplosivi). Per l'escursionista questi percorsi possono costituire una valida alternativa ai percorsi più classici e più noti che toccano rifugi oramai affollati, contaminati dall'incivile arrembaggio dei seminatori di latine, sacchetti di plastica, ecc.

In questi luoghi una cosa è certa: qualsiasi sia la formazione culturale di chi li attraversa, non si può restare indifferenti, sia per la grandiosità dello spettacolo naturale, sia per le tracce ancora così evidenti delle sofferenze di tanti uomini.

Dr. Valerio Faccenda

Rinaldo Capuzzo. Per non dimenticare

testimonianza del rastrellamento al villaggio di Chabloz, 20 maggio 1944, in seguito alla cattura di un certo «Cugno», spia fascista, da parte dei partigiani della 13ª banda «Emile Chanoux»

«Al tempo del rastrellamento avevo 12 anni, mancava un mese per compierne 13. Erano tempi bui e tristi e dai discorsi degli anziani sentivo che da tempo i fascisti, per spaventare la povera gente, compivano rapresaglie, fucilazioni e rastrellamenti ad ogni azione partigiana, anche per tenere i ribelli in scacco.

Il 19 maggio, giorno precedente all'azione di rappresaglia, i partigiani di Silvio Gracchini con sede a Trois Villes avevano catturato la spia fascista «Cugno» nel villaggio di Fontanalle.

In seguito venni a sapere che in detta frazione risiedevano alcune famiglie iscritte e fiancheggiatrici del regime fascista e che un sergente maggiore della milizia, ivi residente, indicò alle forze che parteciparono al rastrellamento di cercare e indagare nella frazione limitrofa di Chabloz.

Il 20 maggio 1944, verso l'una e mezza, le due di notte, fummo bruscamente svegliati dai fascisti e dai loro complici tedeschi.

Per prima cosa incendiarono una grossa catasta di legna davanti alla casa di Guglielmo Guerrini, di fronte a quella di Eugenio Isabel, quindi gli abitanti sentendo gridare «al fuoco, al fuoco» cominciarono a uscire di corsa impauriti. Per fortuna, alla fine di maggio, i fienili erano vuoti e gli incendi rimasero comunque circoscritti.

I soldati della milizia e quelli tedeschi correndo e gridando verificarono che nelle abitazioni non fosse rimasto nessuno e se ci fossero oggetti di valore da portare via, poi, incolonnati gli abitanti, attraversarono il vallone di Chabloz. Era un passaggio pericoloso, soprattutto di notte, per chi non conosceva il luogo ma le camicie nere si erano fatte accompagnare da qualcuno del posto che conosceva bene la zona e ci portarono fino al muro esterno a est del castello, facendoci allineare lungo il muro di cinta. Davanti a noi c'era una mitragliatrice con un faro che illuminava tutto quanto come in pieno giorno.

Ricordo che un graduato tedesco avrebbe voluto fucilarci immediatamente ma per fortuna un maresciallo delle camicie nere con l'aiuto di un interprete gli disse che se volevano rivedere vivo il milite rapito non avrebbero dovuto torcere un capello ai fermati.

Accanto a me c'era Luigi Nex che calzava i sabot e vestiva una camicia leggera, era un vicino di casa e un amico di famiglia: mi accorsi che tremava... eppure non faceva affatto freddo.



Anni dopo capii che era la paura, una cosa che alla mia giovane età ancora non percepivo perché allora tutto mi sembrava irreali, quasi una rappresentazione teatrale. Due persone anziane e Vittorio Gambaretto con la figlia più piccola di sei anni, furono rimandati indietro, potendo così fare ritorno alle loro case.

I militi ci fecero poi incamminare, noi, gli abitanti di Chabloz e il Conte Francesco Passerin d'Entrèves, fino alla caserma Chiarle, dove gli uomini furono messi in una camerata e le donne, i ragazzi e i bambini in un altro stanzone.

Gli uomini vennero interrogati, picchiati e si pretese che uno di loro andasse a contattare i partigiani per comunicare che se il milite rapito non fosse tornato sano e salvo se la sarebbero presa con tutti i fermati.

Il Conte e gli altri uomini dopo una breve consultazione risposero che avrebbero mandato Eugenio Isabel, il più giovane di loro, che seppure ragazzino dimostrava più dei suoi anni.»

In una precedente intervista Eugenio Isabel raccontò che, prima di uscire dalla caserma, il Conte gli si avvicinò raccomandandogli di passare al castello per tranquillizzare la contessa giunta all'ottavo mese di gravidanza. Eugenio quando rientrò a casa, vide che nella pianura di Saint-Christophe c'era un brulicare di fascisti e tedeschi che stavano effettuando un secondo rastrellamento. Furono allora fermati e trasferiti ad Aosta circa 200 uomini, compreso il parroco Don Emiliano Béthaz. Eugenio Isabel raccontò poi che con altri andò fino in località Gevé e da lì, lungo il vallone, raggiunse i ruderi di Vertolanaz, rimanendoci fino a quando la situazione ritornò tranquilla. Solo allora ritornò in caserma a riferire di non aver potuto contattare i partigiani.

Rinaldo Capuzzo racconta di avere saputo che durante la loro detenzione, amici, parenti e conoscenti andarono ad aiutare i pochi abitanti rimasti al villaggio ad accudire e portare al pascolo un centinaio di bovini che sarebbero poi saliti in alpeggio, dando così prova di grande solidarietà, ma soprattutto ricorda che gli arrestati di Chabloz fecero voto, quando tornati liberi, di costruire un'edicola votiva (una piccola cappella) dedicata

alla Madonna della Consolata per averli salvati dalla fucilazione al muro di cinta del castello.

Aderirono a questa iniziativa le famiglie del Conte Francesco Passerin d'Entrèves, Giovanni Isabel, Vittorio Gambaretto, Maturino Nex, Giuseppe Capuzzo, Venanzio Tallois, Alidoro Andruet, Cesare Jotaz, Angela Bionaz, e la famiglia Plat in ricordo del povero Stefano trucidato a sangue freddo il 20 maggio 1944 sotto casa. Ora, a ricordo di

quei tragici giorni, rimane l'edicola votiva lungo la strada del castello, a un passo dalla grande rotonda... piccola testimonianza della fede di un mondo arcaico accanto alla moderna struttura di regolamentazione del traffico dei nostri giorni, tanto lontani e diversi dal maggio del 1944... Eppure quella testimonianza ci dice che la Storia è transitata anche da lì e che proprio perciò occorre non dimenticare...

Dino Barmasse

DISCORSO LETTO DA RINALDO IN OCCASIONE DELL'INAUGURAZIONE DELLA CAPPELLA VOTIVA IN RICORDO DELLA RAPPRESAGLIA FASCISTA NEL 1944

Abbiamo atteso con impazienza questo giorno, l'abbiamo voluto solenne il più possibile, abbiamo desiderato che assieme a noi oggi ci fossero i nostri amici e tutti i nostri compaesani perché in questa giornata si tratta di un voto che noi vogliamo compiere. Certamente il pensiero di noi tutti in questo momento corre a quella notte terribile: e ci si fanno presenti tutte le circostanze paurose attraverso alle quali siamo passati. Ricordiamo gli spari, i fuochi, la paura, i maltrattamenti, le minacce, la partenza dalle case, il distacco dai parenti in lacrime, la visione delle nostre abitazioni in fiamme. Ricordiamo soprattutto il momento del nostro incontro in questo stesso luogo; ricordiamo le ore di pena e di angoscia trascorse nella caserma sotto la minaccia della fucilazione ed ecco che fra tutti questi fatti, queste circostanze, ricordiamo il momento in cui stretti più da vicino dalla minaccia della morte, il nostro sguardo si è rivolto al cielo e la nostra preghiera è salita fervorosa alla Madonna Consolata invocandola affinché ci scampasse dal pericolo, e fu in quel momento che le promettemmo solennemente di



voler ricordare con una cappella votiva il suo aiuto. E l'aiuto in quel giorno giunse, si compì il miracolo (poiché tale lo possiamo credere) e tutti abbiamo potuto ritornare alle nostre case, alle nostre famiglie. E da quei tormentati giorni, dal fondo della nostra prigionia, abbiamo sempre accarezzato il profondo desiderio di erigere una cappellina: sempre ce la siamo immaginata semplice, situata in mezzo a tutti i villaggi, qua sulla pubblica via, per non permettere l'oblio della terribile angoscia di tante famiglie e del sentimento di sollievo grazie all'intervento della Madonna Consolata. Ed ora è giunto il momento nel quale il nostro caro progetto si è realizzato; oggi ci troviamo tutti

quanti qui presenti per adempiere alla nostra promessa.

E mentre il nostro ringraziamento, la nostra riconoscenza e la nostra preghiera vanno verso la Madonna Consolata, a Lei rinnoviamo l'espressione di fiducia nella sua potente protezione e da Lei ancora invochiamo la benedizione dal cielo sulle nostre case e sulle nostre famiglie.

E intanto la nostra stessa presenza in questo luogo, lo scioglimento della nostra promessa vorremmo ricordasse a tutti coloro che oggi ci attorniano, a tutti i presenti ed a quanti passando dinanzi a questa Madonnina a Lei rivolgeranno lo sguardo che non negli uomini abbiamo trovato o troveremo la nostra salvezza ma unicamente in Dio.

VETERANI CALCIO: SI RIPARTE!!!

È partito il Campionato Regionale amatoriale Veterani organizzato dall'ACLI. Al torneo partecipano 12 squadre e quest'anno anche il «Saint-Christophe Veterani», allenato da Giovanardi Gianluca, ha aderito all'iniziativa.

Nel mese di settembre l'Associazione sportiva dilettantistica «Veterani Calcio Saint-Christophe» ha sottoscritto il nuovo Statuto determinando altresì le cariche sociali. Per il primo triennio il Consiglio Direttivo si compone di 7 membri che potete contattare per informazioni e/o richiesta di adesioni:

Casola Davide: Presidente

Cell: 347/8623074

e-mail: d.casola@tiscali.it

Bruno Cerise: Vice Presidente;

Cell: 328/9412897

e-mail cerisebruno1960@alice.it

Cerquetti Ermanno:

Direttore Tecnico Cell: 333/2405996

Framarin Renato: Tesoriere; Cell:

338/2595550

email: renatoghb@yahoo.it

Negri Cosimo (Cell: 328/5392298)

Da Rugna Felice Cell: 320/4303546

f.darugna@comune.courmayeur.ao.it



e **Pasquettaz Paolo**

Cell: 339/7374886

e-mail: ppasquettaz@alice.it):

Consiglieri.

L'idea di fondo è quella di creare un gruppo di amici, amanti del gioco del calcio, desiderosi di ridare slancio e vigore allo storico gruppo veterani calcio.

Possono aderire ai veterani tutti coloro che hanno compiuto 35 anni. Lo Statuto, prevede che possono essere ammessi anche coloro che hanno meno di 35 anni, ma più di 30, purché il numero complessivo non superi il 25% di coloro che hanno compiuto 35 anni.

Lo Statuto, inoltre, prevede che la maggioranza degli iscritti deve essere residente in Saint-Christophe o aver giocato/allenato squadre del Saint-Christophe.

Si ringraziano tutti coloro che hanno aderito all'iniziativa, i membri del Consiglio Direttivo ed il Sig. Perino Fabio per il fondamentale contributo apportato all'associazione veterani. Un ringraziamento particolare all'ancien Président Navillod Sergio per quanto fatto e per quanto ancora potrà fare per l'associazione Veterani del nostro paese.

Davide Casola

Notizie dalla Polisportiva di Saint-Christophe

a cura di Roberto Armenghi

Stiamo per varcare le porte dell'anno 2010. Scorre il tempo, si compiono tanti sforzi, ma rimane l'entusiasmo.

Il gruppo è compatto e le soddisfazioni non mancano. Lascio alle rispettive Sezioni il compito di raccontare dell'andamento sportivo e agonistico; mi limito qui ad un riassunto delle iniziative svolte dalla Polisportiva Saint-Christophe.

Era giunta l'ora di inaugurare il nostro bellissimo campo d'atletica e ci siamo sbizzarriti: domenica 19 luglio, trofeo Calvesi, tanti ragazzi (oltre 200) da tutta la Valle d'Aosta che si sono confrontati in pista. La domenica successiva, 26 luglio, è stata la volta della ormai classica

manifestazione dei 5.000 metri su pista, organizzata dal nostro bravissimo Massimo Bétemps e con il patrocinio della Comunità Montana Monte Emilius. Per finire, con la nostra sezione d'atletica, diretta dalla responsabile Paola Congiu, nei giorni 5 e 6 settembre, abbiamo organizzato un meeting interregionale Piemonte Valle d'Aosta per le categorie "master" (over 40), spaziando dai 100mt, al salto in lungo, salto in alto, salto con l'asta, giavellotto, corsa con ostacoli, e altre discipline ancora; insomma, siamo riusciti ad utilizzare tutte le attrezzature che il Comune si è impegnato a mettere a nostra disposizione.

La sezione tennis ha da poco terminato i centri estivi per i più piccini, sempre numerosa la partecipazione e più che soddisfacente il lavoro svolto dagli istruttori, che ora si stanno impegnando per i corsi istituzionali di tennis. Contatti sono stati presi con responsabili di atleti disabili e da qui l'iniziativa di sviluppare corsi di tennis su carrozzina, con relativa dimostrazione e velocità su pista con apposite "bici".

E parliamo di feste.....

La prima e, direi, ben riuscita è stata la Festa Patronale 2009. Nei giorni di venerdì 24, sabato 25 e domenica 26 luglio abbiamo cercato di far divertire la popolazio-

dai campi sportivi

ne facendo assaporare succulente grigliate, ballando e cantando in armonia nel padiglione danzante. Il sabato, gara di Cross Country per più di 200 ragazzini in mountain bike, gara di palet inserita nel calendario regionale e torneo di green volley sullo splendido manto in erba del campo sportivo. La domenica, caratterizzata dalla consueta gara in pista dei 5000 metri, si è conclusa con la semifinale e la finale di calcio a 8 del "torneo delle quattro Repubbliche". La mucca, animale simbolo valdo-

stano, ci ha permesso di collaborare con gli allevatori. L'11 ottobre, nell'area adiacente al campo sportivo, ultima bataille de reines organizzata dal comitato di Saint-Christophe, e noi, in collaborazione con il gruppo Alpini di Saint-Christophe, siamo stati ben lieti di gestire il punto buvette e ristoro, così come è avvenuto il 24 ottobre in occasione della rassegna regionale. Non ultimo, ma con grande sforzo ed impegno, anche quest'anno abbiamo gestito il servizio ristoro e buvette per la finale

regionale della "Batailles de reines 2009".

Un GRAZIE a tutti i volontari che hanno dedicato del tempo libero per garantire i buoni risultati di queste manifestazioni.

Mi è doveroso sottolineare che tutto ciò sta procedendo in armonia e con risultati positivi anche grazie all'impegno del Sindaco e dell'intera giunta comunale che continua a credere nei nostri programmi. Passo la parola alle sezioni sportive augurando a tutti Buone Feste.

CALCIO

La stagione 2009/2010 iniziata nei primi giorni di settembre ha confermato la Polisportiva Saint-Christophe sez. calcio del Presidente Corrado Ferriani, leader tra le società calcistiche della nostra Regione nel settore giovanile, contando circa 150 ragazzi a partire dalla categoria «primi calci» sino ad arrivare alla categoria «allievi».

Per quanto riguarda la Prima Squadra quest'anno è stata rinnovata quasi completamente la rosa dei giocatori e dello staff tecnico. Sono stati rinforzati tutti i reparti: in difesa sono arrivati giocatori che la scorsa stagione hanno militato in serie «D», quali Challancin dal Valle d'Aosta, Lorusso dal Casale e nel reparto offensivo giocatori esperti come De Paola e Pasteris. La conduzione tecnica della squadra è stata affidata a mister Claudio Fermanelli, coadiuvato da Ives D'Herin, la preparazione atletica è seguita da Ivan Ferretti e il preparatore dei portieri è Graziano Baldanzi.

Lo staff tecnico sovrintende anche al settore giovanile il cui responsabile tecnico è Gabriele Corvo, affiancato nella parte organizzativa da Enzo Castellani; il tutto visionato dal direttore sportivo Cristian Facchini.

Abbiamo avuto un inizio stagione molto positivo, la prima squadra ha condotto per 10 giornate la classifica del girone A di Eccellenza e attualmente occupa la seconda posizione. In Coppa Italia ha raggiunto i quarti di finale e ambisce al trofeo finale.

La Juniores, allenata da mister Luca Lessio, che dopo



un importante trascorso da giocatore ha intrapreso la carriera di allenatore, milita nel campionato Regionale e occupa attualmente la 2° posizione.

Nel settore giovanile gli Allievi di mister Bazzani hanno concluso la fase provinciale ottenendo l'accesso alla fase regionale.

Tornando al settore giovanile evidenziamo la categoria «Pulcini» classe 1999 allenati da Fabrizio Martini che hanno ottenuto un importante successo nel mese di ottobre, al torneo organizzato dalla soc. Real Canavese, vincendo la manifestazione e battendo, nella fase finale, squadre del calibro di Novara, Pro Vercelli e Casale; un gruppo che sicuramente continuerà a darci importanti risultati. A conferma di quanto espresso, la richiesta da parte della Soc. Torino Calcio di visionare alcuni di questi giovani calciatori.

Evidenziamo l'ottimo lavoro che stanno svolgendo, nelle rispettive categorie, i seguenti allenatori: Vallet Emilio (Giovanissimi '95), Raiteri Mario (Giovanissimi '96), Norbiato Carlo (Esordienti a 11), Carlotto Valter (Esordienti a 9), Martini Fabrizio (Pulcini '99), Rizzi Giorgio (Pulcini 2000), Viot Moreno (Pulcini 2001) e nei Primi Calci (annate 2002/2003/2004) Erculiani Gianni e Zoppo Samuele (quest'ultimo con importanti trascorsi nel calcio professionistico) coadiuvati da giocatori della prima squadra. Non va dimenticato il supporto che i dirigenti delle squadre dedicano ai rispettivi allenatori.

Mauro Giannini – Cristian Facchini



TSAN

Quella autunnale appena trascorsa, è stata l'ennesima stagione avara di soddisfazioni per la sezione tsan della Polisportiva Saint-Christophe, presentatasi al via del 56° Trofeo Autunnale con una formazione iscritta nella categoria cadetta.

Con la defezione della formazione di serie C, semifinalista in primavera, il compito di difendere l'onore comunale è ricaduto infatti esclusivamente sul Saint-Christophe I, organico che ha visto lo storico capitano Sergio Denchasaz cedere il testimone a Marco Favre. La prima squadra granata, se da un lato ha iniziato l'opera di rinnovamento delle proprie fila con gli innesti di alcuni giovani elementi, dall'altro non è riuscita nemmeno quest'anno a lasciare il segno nella divisione cadetta di questo sport popolare. Dopo la salvezza, tutto sommato tranquilla, conseguita nella primavera scorsa, nel 56° Trofeo Autunnale la nostra compagine è stata inserita nel gruppo B insieme a Nus I, Valtournenche II e Pollein II, avversari complessivamente abbordabili se rapportati a quelli di livello finiti nel girone A.

Due vittorie e una sconfitta: questo il ruolino di marcia dei granata che, nonostante il passo falso interno patito al cospetto del Nus I (1044-1507), hanno conquistato la qualificazione alla seconda fase del torneo in virtù dei successi ottenuti in trasferta contro Pollein II (2388-2268) e Valtournenche II (2427-1676). Il sogno di ritornare a disputare una finale autunnale a tre anni di distanza dalla precedente (Saint-Christophe I - Emarèse I del 2006) è però naufragato ben presto



Saint-Christophe I serie B (Foto Gazzetta matin)

nella semifinale tenutasi alla Grand Place di Pollein, con il sorprendente Chambave II capace di impartire una severa lezione ai nostri portacolori eliminandoli 1491-630. Passando alla questione inerente l'allestimento della nuova area comunale destinata al gioco dello tsan, che sorgerà in località Loups, questa è tuttora in fase di preparazione e i tempi della sua consegna non sembrano imminenti. L'opera è subordinata infatti ai lavori di riordino fondiario della zona, motivo per cui le formazioni granata, anche per il 2010, dovranno emigrare verso campi posti nei comuni limitrofi per la disputa delle partite casalinghe.

Questa la rosa autunnale del Saint-Christophe I: Ildo Barmasse, Anselmo Bétemps, Diego Bétemps, Christian Cheney, Stefano Communod, Dario Crétier, Daniel Daudry, Sergio Denchasaz, Diego Deveynes, Marco Favre (cap.), Paolo Favre, Marco Giachino, Simon Giachino, Andrea Mochettaz, Attilio Mochettaz, Fabio Pasquettaz, Franco Raisin e Pierre Vuillermoz.

Patrick Barmasse

PALET

Sembra che, dopo alcuni anni, il gioco del palet sia tornato ad interessare anche i giovani che con il loro tesseramento hanno contribuito a portare a una quarantina gli iscritti della nostra sezione.

Anche quest'anno abbiamo organizzato alcune gare sociali in gemellaggio con la sezione del Grand-Paradis: si sono svolte 14 tappe libere a tutti, delle quali 8 si sono svolte sui nostri campi. Tale manifestazione si è conclusa il 12 settembre con una gara conclusiva e premiazione finale. Il vincitore assoluto è stato Adriano Perrod con al secondo posto Luigi Manella. Primo della nostra sezione (terzo assoluto) ed a incidere il nome sul nostro trofeo sezionale è stato Aldo Magnin. Tra le altre manifestazioni svolte dai nostri tesserati spiccano la partecipazione

di 7 giocatori nella massima serie, con alcuni piazzamenti di rilievo dei fratelli Magnin, Paolo Cerise e Daniel Daudry. Da registrare, purtroppo la retrocessione di Giampiero Philippot e Corrado Chablotz. In cat. B, Corrado Bétemps ha mancato per un soffio la promozione; mentre in cat. C da segnalare gli ottimi piazzamenti di Marco Cheney con la conseguente promozione in serie B e di Sergio Grange e Piero Besenval. Nel campionato di D si è verificata una forte partecipazione dei nostri giovani portacolori con un piazzamento di rilievo proprio in concomitanza con la gara organizzata dalla nostra sezione da parte di Diego Deveynes e Didier Desandré. Il 5 settembre a Montjovet e Saint-Vincent si è svolto il Campionato individuale italiano, al quale hanno partecipato i migliori 32 classificati al campionato a coppie di ogni categoria; ben 8

i giocatori della nostra sezione che vi hanno partecipato, senza però ottenere risultati per i colori granata. Il 27 agosto abbiamo organizzato una gara con vincolo di cat. AC, BB in memoria di Gastone Pasquettaz con la vittoria finale di Ives Theodule e Loris Peaquin. Da segnalare in questa gara l'ottima prestazione di Paolo Cerise in coppia con Corrado Cerisey fermati in semifinale proprio dai vincitori. Sono in svolgimento in questo periodo i campionati di società che fanno segnalare la partecipazione di ben tre squadre, una in cat. AB e due in cat. CD. Le attività per quanto riguarda le gare sui nostri campi riprenderanno come sempre verso i primi di maggio; per dare la possibilità ai nostri portacolori di preparare al meglio i campionati a coppie.

Corrado Chablotz

FIOLET

L'attività del fiolet di Saint-Christophe si è conclusa con la partecipazione di 5 squadre nel trofeo autunnale. Un torneo che ha purtroppo messo in evidenza una crisi regionale di tutto il movimento fiolet. Le squadre sono infatti ancora diminuite ed è sempre più difficile reperire giocatori disposti a passare 4-5 domeniche in buona compagnia. Sembra un contro senso visto che al giorno d'oggi ci sono dei bei campi, delle belle pietre, delle ottime maciocche ed in più i fiolet costano come 25 anni fa! Sembra che ci sia proprio tutto ma in realtà manca la passione. Forse la vita moderna e le nostre famiglie non sono più disposte a regalare del tempo a questo sport tradizionale e tanti giovani preferiscono fare «niente» piuttosto che mettersi in gioco. Spero vivamente che si inverta questa tendenza ritrovando nello spirito del nostro gioco un qualcosa da tramandare perché non vada sprecato tutto ciò che il fiolet ci ha dato e ci può ancora dare, come ad esempio i tanti amici, le tante conoscenze e le ore passate in allegria. Detto ciò passiamo ai risultati di questa autunnale. Come

anticipato la nostra sezione ha presentato 5 squadre, una B, due E e due juniores.

SERIE B: Questa categoria, in assenza di un campionato di serie A per mancanza di squadre, è stata la più seguita e la nostra formazione composta da Ezio Marguerettaz, Giorgio Marguerettaz, Simon Charbonnier, Battista Negri, Lorenzo Voltolin, Ivan Rosaire e Luca Marcellan, si è dovuta arrendere in semifinale per 21 punti contro il Valpelline diventato poi campione autunnale. L'unico rammarico per i granata è stata l'assenza di Joel Desandré dettata da un infortunio ad una spalla proprio nella settimana antecedente al torneo.

SERIE E: Il destino ha voluto mettere a confronto in semifinale le nostre due squadre. La squadra di Angelo Ursida, Jean Ursida, Paolo Ursida, Franco Anselmo, Stefano Ceca, Giacomo Plati con l'inserimento di Lorenzo Dalbard si era classificata 1ª nel girone A mentre l'equipe di Livio Tibone, Bruno Desandré, Sergio Mathiou, Yves Riban, Renato Tartin, Ezio Pasquetta e Luciano Chamonin si era classificata 2ª nel girone C. Il verdetto del campo è stato a vantaggio dei

più «esperti» malgrado l'assenza del capitano Livio ma in ogni caso i giovani di Sorreley hanno assaporato le prime soddisfazioni sportive. In finale poi i nostri si sono classificati al 3° posto, lasciando al Saint Martin e al Sarre i primi 2 posti.

JUNIORES A: I campioncini primavera, David Bionaz, Erik Maggiori, Loris Marguerettaz, Simone Ponticelli, William Plati e Luca Berger, dopo un misero 4° posto nella fase di qualificazione hanno strapazzato in semifinale il Morgex ma sono inciampati in finale contro l'Allein soprattutto a causa dell'assenza del positivo Erik. Per questi giovani e per il loro capitano Corrado Bionaz è comunque stata un'annata da incorniciare, primi nel campionato primaverile e secondi in quello autunnale.

JUNIORES B: I cuccioli Andrea Pasquetta, Matteo Negri, Matteo Plati, Samuele Ponticelli, Mattia Berger, Matthieu Diémoz, Remy Desaymonet, Laurent Bionaz e Joel Cheney proseguono la loro fase di apprendimento, ben capitanati da Paolo Pasquetta che ha creato un ottimo gruppo dal certo futuro.

Giorgio Marguerettaz



Meeting Calvesi 19 luglio 2009



5.000 in pista 2009

ATLETICA

La sezione di atletica leggera della polisportiva saint-christophe, continua ad inglobare giovani atleti che hanno davvero voglia di impegnarsi nell'attività dando davvero nel loro piccolo grandi soddisfazioni. Quest'anno la nostra sezione ha organizzato delle

bellissime manifestazioni che hanno portato numerosi atleti di altre città italiane congratulandosi per l'accoglienza dei cretoblen e per la bella struttura. Un grazie alla società sportiva sandro calvesi che ha organizzato il suo meeting a Saint-Christophe permettendo così di far conoscere la nostra struttura ad

atleti e società di altre regioni. Come l'anno scorso gli allenamenti si svolgono dai primi di ottobre al palaindoor, dove anche quest'anno ci saranno delle gare indoor. Nel mese di novembre al palaindoor si svolgerà la festa dell'atletica dove verranno premiati tutti gli atleti compresi anche quelli della cat. Promozionale. Il calendario invernale comprende almeno 4 gare promozionali esordienti tra cui una organizzata dalla nostra sezione. Da quest'anno, visto l'aumentare degli iscritti ci sarà un altro tecnico che verrà a far parte

della nostra sezione in modo che si possa lavorare con due gruppi, la categoria degli esordienti e quella dei ragazzi. Il nuovo tecnico si chiama Patrick Barmasse. Un grazie a tutti i miei atleti che si sono impegnati negli allenamenti ma soprattutto nelle gare dandomi delle grandi soddisfazioni. Gli allenamenti continuano da ottobre a marzo dalle ore 18 alle 19 il martedì e il venerdì al palaindoor. Tutti coloro che fossero interessati possono chiamare il 349 5781609.

Paola Congiu

TENNIS

I Centri estivi hanno caratterizzato l'estate 2009: gruppi sempre più numerosi e affiatati hanno riempito in giocosa allegria i campi da tennis del nostro sodalizio, confermando che la formula giocosvago-sport è gradita ai ragazzi. Anche quest'estate sono stati organizzati tornei agonistici e amatoriali: nel torneo «BLOCKSTORE» 8ª Tappa del Grand Prix Valle d'Aosta di 3ª categoria, un torneo di selezione ha determinato i primi 4ª categoria che hanno negli ottavi incontrato i rispettivi avversari di 3ª categoria. La finale di 3ª ha visto prevalere Zorzi Davide sul ns Cremaschi Stefano per 4/6 6/2 6/0. Cremaschi aveva battuto in semifinale Chiucchiurlotto Cristiano per 6/3 3/6 6/3 e Zorzi aveva superato Izza Massimiliano per 6/2 6/4. Nel torneo riservato ai 4ª categoria vittoria di Cremaschi Stefano su Izza Massimiliano per 6/3 6/2. Nella 3ª categoria femminile Campigotto Valeria, dopo aver battuto in semifinale Garella Vittoria per 6/0 6/0, ha avuto la meglio in finale sulla biellese Rolando Carolina per 6/3 6/3. Quest'ultima aveva battuto in semifinale la ns Crisarà Olga per 6/2 6/1. Nel torneo «Mai



classificati» svoltosi durante la Festa patronale si è imposto Vuillermin Riccardo su Pampagnin Mauro per 6/4 6/3. Nella categoria femminile la milanese Testacci Laura ha vinto in finale sulla ns Rosset Paola per 7/5 6/4. A cornice di questo torneo ha avuto luogo una gara di doppio riservato alle «Vecchie glorie» del tennis valdostano. Si sono aggiudicati la finale dopo combattutissimi matches Sacco Ruggiero/Cremaschi Stefano su Maraschi Fabiano/Ristretta Luca. Domenica 18 ottobre ha avuto luogo un «Torneo esibizione» di «Tennis in carrozzina». Il torneo è stato organizzato con la preziosa collaborazione di Michele Troiano, Presidente del Comitato Regionale Paralimpico (CIP) e di Alessandro Pizzi, Presidente dell'Associazione valdostana veterani dello

sport, hanno partecipato quattro tra i migliori giocatori disabili italiani: Amadori Diego (Nazionale part. Mondiali Olanda), Lion Ivan (due volte campione italiano juniores), Mazzei Pietro (campione italiano a squadre), Spano Luca (Nazionale part. Mondiali Olanda, Brasile e Svezia). Alla fine del torneo che ha visto la vittoria di Mazzei Pietro su Spano Luca, ha avuto luogo un torneo di doppio misto tra atleti con disabilità e normodotati. In seguito al successo e l'interesse di questa manifestazione è stato organizzato, con la collaborazione di Egidio Marchese, Presidente della DISVAL (Associazione valdostana disabili), un corso per giocatori disabili. Tale corso ha avuto inizio sabato 7 novembre e si sviluppa in quattro moduli di due ore ciascuno.

A grande richiesta anche quest'inverno avrà luogo, in collaborazione con la biblioteca, un corso di sci di discesa e snowboard, riservato ai bambini delle elementari di Bret e Pallein. Il corso di dieci lezioni inizierà a metà gennaio e terminerà con una gara di fine corso. Entro la fine dell'anno verrà distribuita una locandina con istruzioni precise.



Maurizio Selmo

